



Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE
PIEMONTE - VALLE D'AOSTA - LIGURIA
Il Provveditore

Genova, data del protocollo

Autorità di Sistema Portuale del Mar
Ligure Occidentale
segreteria.generale@pec.portsofgenoa.com
paola.roascio@portsofgenoa.com

Regione Liguria
Settore Urbanistica
protocollo@pec.regione.liguria.it
stefano.melegari@regione.liguria.it
pierpaolo.tomiolo@regione.liguria.it

Prefettura di Savona
prefettura.prefsv@pec.interno.it

Comune di Vado Ligure
info@cert.comune.vado-ligure.sv.it
ediliziaprivata@comune.vado-ligure.sv.it

Soprintendenza Archeologia, Belle
Arti e Paesaggio per la città
metropolitana di Genova e le province di
Imperia, La Spezia e Savona
mbac-sabap-im-sv@mailcert.beniculturali.it

Provincia di Savona
Ufficio Procedimenti concertativi
protocollo@pec.provincia.savona.it

Autorità Marittima di Savona
cp-savona@pec.mit.gov.it

Agenzia del Demanio
dre_Liguria@pce.agenziademanio.it

Sede Coordinata di Genova - Viale Brigate Partigiane, 2 - 16129 Genova
Tel. 010 5762311- fax 010 540017
ooppiemonteaosta-uff3@pec.mit.gov.it
poopp.ge@mit.gov.it

Agenzia delle Dogane
Direzione di Savona
dogane.savona@pec.adm.gov.it

ANAS
anas.liguria@postacert.stradeanas.it

ENEL
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

ITALGAS
italgasreti@pec.italgasreti.it

TELECOM
telecomitalia@pec.telecomitalia.it

Consorzio per la Depurazione delle
acque di scarico del savonese s.p.a.
postacert@pec.depuratore.sv.it

IRETI
ireti@pec.ireti.it

OGGETTO: D.P.R. n° 383/94 Intesa Stato-Regione ai sensi dell'art. 81 D.P.R. n° 616/77. Comune di Vado Ligure – Progetto 708 nuova viabilità comunale in fregio al Centro Commerciale Molo 8.44 e alle aree S16.

Conferenza ai sensi dell'art. 14 bis della Legge 241/90 e ss.mm. e ii.

Ente Proponente: Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale

Si trasmette il provvedimento di intesa Stato – Regione, relativo ai lavori in oggetto, di pari numero e data della presente nota.

Altresì si invita il Comune alla pubblicazione dell'allegato Provvedimento al proprio Albo Pretorio. Ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 554/1999, il Provvedimento finale viene pubblicato mediante affissione all'Albo del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche, sede coordinata di Genova.

IL PROVVEDITORE F.F.
DIRIGENTE

Dott. Ing. Alessandro Pentimalli)



Sede Coordinata di Genova - Viale Brigate Partigiane, 2 – 16129 Genova
Tel. 010 5762311- fax 010 540017
oopppiemonteaosta-uff3@pec.mit.gov.it
poopp.ge@mit.gov.it



Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE
PER IL PIEMONTE LA VALLE D'AOSTA E LA LIGURIA
SEDE DI GENOVA

Viale delle Brigate Partigiane, 2 – 16129 Genova
Tel. 010.5762311 Fax 010.540017

LOCALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INTERESSE STATALE

Prot. n°/1184 del

OGGETTO: DPR n. 383/94 –Intesa Stato-Regione ai sensi dell'art. 81 DPR n. 616/77 e s.m.i.
Comune di Vado Ligure (Savona) – Progetto 708 – Nuova viabilità comunale in fregio al centro
commerciale molo 8.44 e alle aree S16.

Ente proponente: Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale
Provvedimento autorizzativo

IL PROVVEDITORE

VISTI:

- gli artt. 80, 81 e 83 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616;
- la legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in materia di Conferenze dei servizi;
- la legge n. 537/1993 recante disposizioni in materia di razionalizzazione delle procedure autorizzative delle opere di interesse statale di cui all'art. 81 del D.P.R. n. 616/77;
- il D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383 “*Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale*” e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 “*Codice dei beni culturali e del paesaggio*”;
- il D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 72 dell'11 febbraio 2014 “*Regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*” e il Decreto Ministeriale 4 agosto 2014 n. 346 reca, tra l'altro norme per l'espletamento delle procedure di localizzazione di interventi e opere di competenza, a cura dei Provveditorati Interregionali alle OO.PP.;
- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “*Codice degli appalti pubblici e dei contratti di concessione*” e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127 “*Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124*”.

PREMESSO:

- che l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale con nota assunta al protocollo di questo Istituto in data 13.10.2020 n. 9067, ha attivato la procedura di intesa Stato – Regione ai sensi del D.P.R. 383 del 18 aprile 1994 per il progetto 708 – Nuova viabilità comunale in fregio al centro commerciale molo 8.44 e alle aree S16 nel Comune di Vado Ligure e con nota prot. 26580.U del 13.10.2020, evidenzia che l'approvazione del progetto comporterà la localizzazione dell'opera in oggetto nello Strumento Urbanistico Generale (S.U.G.) vigente e la conseguente apposizione del vincolo preordinato all'espropriazione, ai sensi degli artt. 9 e seguenti del D.P.R. n. 327/2001, e che in sede di Intesa Stato-Regione dovrà essere disposta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- che questo Provveditorato, legittimato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 72 dell'11 febbraio 2014 “Regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti” e dal Decreto Ministeriale 4 agosto 2014 n. 346 di attuazione, che indicano i Provveditorati interregionali per le opere pubbliche quali organi preposti agli adempimenti tecnico-amministrativi relativi all'espletamento delle procedure di localizzazione di interventi e opere di competenza, con nota prot. n. 9106 del 14.10.2020 ha attivato la procedura di intesa Stato – Regione ai sensi del D.P.R. n. 383/94 e s.m.i. per l'approvazione del progetto in argomento, convocando apposita conferenza dei servizi in forma semplificata e modalità asincrona;
- che la Provincia di Savona con nota assunta al protocollo di questo Istituto al n. 9342 in data 20.10.2020, ha comunicato di non rilevare motivi ostativi all'accoglimento di quanto proposto da Autorità Portuale a seguito delle risultanze ottenute circa la speciazione del parametro mercurio richiesta in sede di Conferenza preliminare (allegato 1);
- che la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio con nota prot. n. 571 del 23.10.2020 ha espresso parere favorevole alla realizzazione delle opere previste con prescrizioni indicate nella predetta nota (allegato 2);
- che l'Ufficio delle Dogane di Savona con nota prot. n. 14854/RU del 23.10.2020 ha espresso il parere favorevole con le indicazioni elencate nella nota (allegato 3);
- che il Consorzio per la Depurazione delle Acque di Scarico del Savonese s.p.a. con nota prot. n. 3671 del 23.10.2020 ha comunicato di prendere atto che le reti di proprietà e/o in gestione alla scrivente, non sono oggetto di spostamento o di interferenza con le opere da realizzare (allegato 4);
- che la Capitaneria di Porto di Savona con nota prot. n. 17146 del 23.10.2020 ha espresso il proprio nulla osta per le opere ricadenti in ambito portuale (allegato 5);
- che l'Agenzia del Demanio con nota del 3.11.2020 ha comunicato che dall'analisi della documentazione tecnica non si osservano zone Statali interessate dalla riqualificazione (allegato 6);
- che ANAS S.p.a. con nota prot. n. CDG-567486-U del 2.11.2020 ha espresso il parere favorevole con le prescrizioni indicate nella nota (allegato 7);
- che la Regione Liguria – Settore Urbanistica con nota prot. n. PG/2021/177609 del 17.5.2021 (allegato 8) ha trasmesso la nota n. IN/2021/5955 del 29.4.2021 con la quale il Settore regionale Difesa del Suolo di Savona ha espresso parere favorevole ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione della nuova viabilità comunale ricadente in fascia B del Torrente Segno, in comune di Vado Ligure, secondo le modalità indicate nella documentazione tecnica, fermo restando il rispetto delle seguenti prescrizioni:

“a) i lavori dovranno essere realizzati nell'ubicazione e secondo le modalità risultanti dal progetto depositato presso gli atti di questo Settore e come in premessa richiamati;

b) l'intervento dovrà essere realizzato previa adozione di tutti gli accorgimenti tecnici e normativi sia per evitare danni a terzi, sia per garantire il buon regime delle acque e la tutela della privata e pubblica incolumità;

c) nell'esecuzione delle opere a progetto dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnico-costruttivi finalizzati al non aumento delle condizioni di rischio idraulico, sulla scorta di quanto indicato nell'Allegato 5 delle Norme di Piano."

- che IRETI con nota prot. n. 10742-P del 20.5.2021 (allegato 9) esprime parere favorevole subordinato a quanto segue: "Il progetto esecutivo dovrà essere completo di elaborati che prevedano le modalità di risoluzione delle interferenze sulla base dei dati forniti dai Tecnici della Scrivente ed in accordo con gli stessi. Le modalità di risoluzione delle interferenze dovranno risultare compatibili con eventuali interventi di altri Enti Gestori".

Gli elaborati progettuali dovranno contenere la data prevista per l'inizio dei lavori ed un cronoprogramma comprensivi degli interventi per la risoluzione delle interferenze da eseguire nell'ambito della cantierizzazione delle opere in oggetto".

- che la Regione Liguria – Vice Direzione Generale Territorio con nota prot. n. PG/2021/144238 del 20.4.2021 ha trasmesso la deliberazione della Giunta Regionale n. 311 del 16.4.2021 (allegato 10).

- che il Comune di Vado Ligure con nota prot. n. 2021/0013363 del 25.6.2021 ha trasmesso la determinazione n. 1435 del 25.6.2021 (allegato 11) contenente il parere favorevole le prescrizioni:

" - Le trivellazioni dovranno essere effettuate con "tubo forma" al fine di evitare la mobilitazione della potenziale contaminazione.

- Dovranno essere evitate iniezioni che possano diffondere la contaminazione.

- Tutti i terreni provenienti dalla trivellazione dei pali dovranno essere gestiti come rifiuti."

CONSIDERATO:

- che la conferenza dei servizi ha preso atto della sussistenza delle condizioni per il conseguimento dell'intesa Stato – Regione ai sensi delle citate norme, non essendo emersi elementi ostativi al progetto;

- che non sono pervenuti atti di motivato dissenso da parte delle Amministrazioni e degli Enti invitati;

Per quanto sopra visto, premesso e considerato

DECRETA

Art. 1) Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e s.m.i. è accertato il perfezionamento del procedimento di intesa Stato – Regione per il progetto 708, nuova viabilità comunale in fregio al centro commerciale molo 8.44 e alle aree S16 nel Comune di Vado Ligure sulla base dei pareri e prescrizioni ricevuti.

Art. 2) Per gli effetti dell'approvazione del progetto delle opere di che trattasi, e della dichiarazione di pubblica utilità, anche a mente degli articoli 10 e 12, comma 1, lett. a) del DPR 8 giugno 2001, n. 327, e per la materiale realizzazione dell'opera pubblica di che trattasi, viene disposta dalla data odierna l'apposizione del vincolo preordinato all'espropriazione dei terreni e degli immobili occorrenti alla realizzazione delle opere, in favore del soggetto proponente di cui al precedente art. 1, in veste di Autorità Espropriante e di Ente promotore e beneficiario dell'espropriazione stessa.

Art. 3) Il presente decreto sostituisce ad ogni effetto gli atti di intesa, i pareri, le autorizzazioni, anche edilizie, le approvazioni, i nulla osta o altri atti comunque denominati, previsti da leggi statali e regionali, sotto condizione risolutiva che l'attuazione delle opere venga realizzata tenendo conto di tutte le prescrizioni, nessuna esclusa o eccettuata, apportate dagli Enti ed Amministrazioni parti attive nel procedimento di Intesa Stato-Regione ai sensi del D.P.R. 383/94 e s.m.i., così come recepite agli atti. Vincola ogni Amministrazione ed Ente che sia risultato coinvolto nel procedimento ad opera, per quanto di propria competenza, gli adempimenti connessi al ciclo di realizzazione dell'opera.

Art. 4) Nessuna variazione al progetto esaminato potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione delle Amministrazioni interessate.

Eventuali determinazioni contrarie al presente provvedimento, debitamente motivate, dovranno essere inoltrate nei termini previsti dalle vigenti norme.



IL PROVVEDITORE F.F.

DIRIGENTE

(Dott. Ing. Alessandro Pentimalli)

Allegati:

- 1) nota della Provincia di Savona assunta al protocollo n. 9342 del 20.10.2020
- 2) nota della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio protocollo n. 571 del 23.10.2020
- 3) nota dell'Ufficio delle Dogane di Savona protocollo n. 14854/RU del 23.10.2020
- 4) nota del Consorzio per la Depurazione delle Acque di Scarico del Savonese s.p.a. protocollo n. 3671 del 23.10.2020
- 5) nota della Capitaneria di Porto di Savona protocollo n. 17146 del 23.10.2020
- 6) nota dell'Agenzia del Demanio protocollo in data 3.11.2020
- 7) nota di A.N.A.S. S.p.a. protocollo n. CDG-0567486-U del 2.11.2020
- 8) nota della Regione Liguria prot. n. PG/2021/177609 del 17.05.2021 di trasmissione nota n. IN/2021/5955 del 29.4.2021 del Settore Difesa del Suolo di Savona
- 9) nota di IRETI protocollo n. 10742 del 20.5.2021
- 10) nota della Regione Liguria protocollo n. PG/2021/144238 del 20.4.2021 di trasmissione deliberazione della Giunta Regionale n. 311 del 16.4.2021
- 11) nota del Comune di Vado Ligure protocollo n. 2021/0013363 del 25.6.2021



PROVINCIA DI SAVONA

Settore Gestione Viabilità, Edilizia e Ambiente

Servizio Energia e Coordinamento Ambientale

Ufficio Bonifiche

Prot. n.

Prec. n.

(citare nella risposta)

Classifica 10.3.5 - 14/2017

(citare nella risposta)

Savona, data del protocollo

Invio tramite Pec

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Provveditorato interregionale OO.PP.
Piemonte – Valle d'Aosta – Liguria

Comune di Vado Ligure
Piazza S. Giovanni Battista, 5
17047 – Vado Ligure (SV)

A.R.P.A.L.
Dip. di Savona
Via Molinero 12 r
17100 Savona

Regione Liguria
Sett. Ecologia
Via D'Annunzio n. 111
16125 Genova

Servizio Procedimenti Concertativi
SEDE

Oggetto: nuova viabilità in fregio al centro commerciale molo 8.44 e alle aree S16 Comune di Vado Ligure – Valutazione del rispetto delle condizioni di cui al comma 1 dell'art 242 ter del D.Lgs 152/06 per la realizzazione dell'opera. Parere per Conferenza decisoria convocata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - provveditorato interregionale OO.PP. Piemonte – Valle d'Aosta – Liguria con nota n. 0009105.14 del 14/10/2020 .

In relazione al tema in oggetto non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento di quanto proposto da Autorità Portuale a seguito delle risultanze ottenute circa la speciazione del parametro mercurio richiesta in sede di Conferenza preliminare.

Si resta, pertanto, in attesa di ricevere gli atti di assenso da parte delle Autorità competenti.

A disposizione per eventuali chiarimenti. Distinti saluti.

Il Dirigente del Settore
Dott. Ing. Vincenzo Gareri
(firmata digitalmente)

parere decisoria ottobre 2020.odt

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Registro: SABAP-IM-SV

Numero di protocollo: 571

Data protocollazione: 23/10/2020

Segnatura: MiBACT|MiBACT_SABAP-IM-SV|23/10/2020|0000571-P



Ministero
per i beni e le attività culturali
e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI IMPERIA E SAVONA

Genova

At

**Ministero delle Infrastrutture e
dei Trasporti**
**Provveditorato Interregionale per le
Opere Pubbliche**
Piemonte – Valle d'Aosta – Liguria
PEC:
ooppiemonteosta-uff3@pec.mit.gov.it

Epc

Autorità di Sistema Portuale del Mar
Ligure Occidentale
PEC:
segreteria.generale@pec.portsofgenoa.com

paola.roascio@portsofgenoa.com

Regione Liguria
Settore Urbanistica
PEC: protocollo@pec.regione.liguria.it

Prefettura di Savona
PEC: prefettura.prefsv@pec.interno.it

Provincia di Savona
Ufficio Procedimenti concertativi
PEC: protocollo@pec.provincia.savona.it

Comune di Vado Ligure
PEC: info@cert.comune.vado-ligure.sv.it

Autorità Marittima di Savona
PEC: cp-savona@pec.mit.gov.it

Agenzia del Demanio
PEC:
dre_Liguria@pec.agenziademanio.it

Agenzia delle Dogane
Direzione di Savona
PEC: dogane.savona@pec.adm.gov.it

ANAS
PEC: anas.liguria@postacert.stradeanas.it

ENEL
PEC:
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

ITALGAS
PEC: italgasreti@pec.italgasreti.it



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181
PEC: mbac-sabap-im-sv@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-im-sv@beniculturali.it

TELECOM

PEC: telecomitalia@pec.telecomitalia.it

Consorzio per la Depurazione delle
Acque di scarico del savonese S.p.A.

PEC: postacert@pec.depuratore.sv.it

IRETI

PEC: ireti@pec.ireti.it

Prot. n.

Class.

34.43.01/248.6

Oggetto:

D.P.R. n. 383/94 Intesa Stato-Regione ai sensi dell'art. 81 D.P.R. n. 616/77

Vado Ligure (SV). Progetto 708 – Nuova viabilità comunale in fregio al centro commerciale molo 8.44 e alle aree s16

Conferenza ai sensi dell'art. 14 bis della Legge 241/90 e ss.mm.ii.

Ente proponente: Autorità del Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale

DL50a25c6

D. Lgs. 42/2004 – Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, artt. 21, c. 4 e 28, c. 4; D. Lgs. 50/2016 – Codice dei contratti pubblici, Art. 25: *verifica preventiva dell'interesse archeologico – prescrizione di assistenza archeologica ai lavori di scavo*

CON RIFERIMENTO alla trasmissione della Vs nota prot. n. 9106 del 14.10.2020, acquisita agli atti di questo Ufficio in data 16.10.2020 con prot. n. 341 SABAP IM-SV;

VISTA l'indizione di una Conferenza di Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona relativa al progetto in oggetto;

CONSIDERATO che l'area presenta un rischio archeologico, come specificato nel Documento di valutazione archeologica preventiva;

VALUTATE le criticità evidenziate, anche a seguito di incontro in video-conferenza, relative a saggi preliminari e le modalità di esecuzione delle opere in progetto;

VALUTATO che le opere in progetto, allo stato attuale delle conoscenze, risultano compatibili con le esigenze di tutela del bene culturale in oggetto;

AI SENSI di quanto previsto dagli articoli 21, c. 4 e 28, c. 4 del D. Lgs. 42/2004 – *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* e ai sensi dell'art. 25, c. 6 del D. Lgs. 50/2016 – *Codice dei contratti pubblici*,

QUESTA SOPRINTENDENZA ESPRIME

Parere favorevole alla realizzazione delle opere previste, così come descritte negli elaborati progettuali pervenuti, subordinando l'efficacia del presente titolo alla piena osservazione delle seguenti prescrizioni.

- Assistenza archeologica e sondaggi esplorativi in corso d'opera al fine di verificare la possibile emersione nel corso dei lavori di nuovi elementi rilevanti che potrebbero portare alla rimodulazione del progetto in



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181

PEC: mbac-sabap-im-sv@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-im-sv@beniculturali.it

argomento. Nello specifico si richiede: assistenza nell'area, considerata a rischio archeologico alto, in cui verrà realizzata la rotonda; assistenza e approfondimento tramite due sondaggi archeologici nelle aree in cui verranno realizzate le perforazioni per i pali. Il posizionamento e le dimensioni di detti sondaggi saranno concordati per le vie brevi direttamente in cantiere.

Dette indagini dovranno essere condotte da codesta Stazione Appaltante per il tramite di soggetti dotati dei prescritti requisiti di professionalità, sotto la direzione della Scrivente e senza oneri per quest'ultima.

IL SOPRINTENDENTE
ad interim
MANUELA SALVITTI
FIRMATO DIGITALMENTE

Il Responsabile del Procedimento
Funzionario Archeologo Silvana Gavagnin
Telefono: 010 2718230
E-mail: silvana.gavagnin@beniculturali.it

Il responsabile Tutela del paesaggio
Funzionario Architetto Andrea Canziani



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181
PEC: mbac-sabap-im-sv@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-im-sv@beniculturali.it



DT II - LIGURIA, PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
Ufficio delle Dogane di Savona
Sezione Tributi e URP

Prot.: 14854/RU

Savona, 23 ottobre 2020

A: Provveditorato Interregionale
alle OO.PP Piemonte,
Valle d'Aosta, Liguria
Sede Coordinata di Genova
V.le Brigate Partigiane 2
16129 GENOVA (GE)

E, p.c., Autorità di Sistema Portuale
del Mar Ligure Occidentale
Ufficio Territoriale di Savona
17100 SAVONA (SV)

OGGETTO: D.P.R. n. 383/94 – Intesa Stato-Regione ai sensi dell'art. 81 D.P.R. n. 616/77 –
Comune di Vado Ligure – Progetto 708 nuova viabilità comunale in fregio al
Centro Commerciale Molo 8.44 e alle aree S16.
Conferenza ai sensi dell'art. 14 bis della Legge 241/90 e ss.mm.ii..
Ente proponente: Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale.

Con riferimento alla conferenza dei servizi in oggetto si fa presente quanto segue.

Il progetto in esame, impostato sugli elementi di base desunti dal precedente "Studio di Fattibilità" risalente al 2014, riguarda la definizione di una nuova bretella stradale di by-pass tra la Via Aurelia e Via Piave, oltrechè di collegamento, tramite la galleria Carrara, con la S.S. n. 1 "Aurelia" verso mare o con l'Aurelia bis verso monte, che sostituisca il tronco di sede storica di Via Trieste attualmente interrotto (e temporaneamente sostituito da viabilità provvisoria) a causa dei lavori di riorganizzazione delle aree e delle infrastrutture retroportuali a livello trasportistico-logistico (varco doganale, viabilità, aree di sosta, struttura di varco con palazzine uffici) relativi al servizio "Viabilità retroportuale e nuovi varchi doganali – Strutture di varco" [Prog. n. 703].

Dall'esame della documentazione tecnica predisposta dallo Studio tecnico IGEAS Engineering S.r.l. di Torino, e in particolare dei documenti PD-CAN-01 (Cantierizzazione – Cronoprogramma) e PD-CAN-02 (Cantierizzazione – Fasi realizzative) sono emerse le seguenti criticità:

DT II - LIGURIA, PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Ufficio delle Dogane di Savona

Sezione Tributi e URP

durante le fasi n.3 (viadotto e spalla 1 =lotto 2), n. 4 (rampa aree varchi/molo 8.44 e spalla 2 = lotto 1) e n. 5 (finiture viadotto /rampa), per un periodo complessivo stimato in 13 mesi, l'installazione del cantiere in prossimità della palazzina del nuovo varco doganale comporterà l'occupazione (provvisoria) dell'intero piazzale sul lato nord dell'edificio, adibito a parcheggi per il personale di questa Agenzia, della Guardia di Finanza in servizio al varco, delle altre Autorità che vi operano nonché degli operatori doganali che necessitano di espletare formalità presso gli uffici.

Poiché la particolare collocazione della nuova struttura la rende accessibile esclusivamente tramite utilizzo del mezzo proprio, da parcheggiare in area doganale, si rende necessario, prima dell'inizio della fase 3, procedere all'individuazione di un'area provvisoria idonea allo scopo, che consenta alle persone sopra indicate di raggiungere gli uffici in piena sicurezza.

Inoltre, lo spostamento della viabilità provvisoria comporta l'eliminazione dell'area verifiche già individuata in prossimità dell'uscita delle prime corsie lato nord del varco, rendendo necessario altresì individuare un'altra superficie idonea a tal fine, da utilizzare, sempre a titolo provvisorio, fino alla fine dei lavori.

Per quanto riguarda, infine, la realizzazione del progetto definitivo nel suo complesso, preso atto dell'aumento dell'ingombro delle opere sul parcheggio in area doganale con notevole riduzione dell'estensione della superficie e del numero di parcheggi per i mezzi leggeri realizzabili, ci si riserva, nel caso, in futuro, questi ultimi non si rivelassero sufficienti, di richiedere l'intervento delle autorità competenti.

In conclusione, tenuto conto del rilevante interesse pubblico alla realizzazione delle opere in oggetto, questa Direzione esprime il proprio parere favorevole, per quanto di competenza, alla realizzazione degli interventi di cui trattasi.

Visto

Il Responsabile del Reparto Urp e AeO

Carla Vierci

Firma autografa

Visto

Il Responsabile della Sezione Tributi e Urp

Paola Giordanello

Firma autografa¹

IL DIRIGENTE A INTERIM
MAURIZIO GALLUCCI
firmato digitalmente

¹ (1) ai sensi dell'art. 3, comma 2, D.lgs 39/93

DT II - LIGURIA, PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
Ufficio delle Dogane di Savona
Sezione Tributi e URP

Prot.: 14857/RU

Savona, 23 ottobre 2020

A: Autorità di Sistema Portuale
del Mar Ligure Occidentale
Ufficio Territoriale di Savona
17100 SAVONA (SV)

E, p.c., DT II – Liguria, Piemonte e Valle
d'Aosta

Guardia di Finanza – Comando
Provinciale di Savona

OGGETTO: Installazione sistemi di controllo – varco ferroviario Porto di Vado Ligure

Si richiama quanto già comunicato con nota prot. n. 9047/RU del 22 Giugno 2020.

E' necessario che venga al più presto installato un sistema di controllo video al fine di monitorare il cancello ferroviario posto sulla Via Aurelia.

Difatti, l'istruttoria relativa all'attivazione del nuovo corridoio doganale ferroviario fra Reefer Terminal Spa (Vado Ligure) e Rail Hub Europe Spa (Rivalta Scrivia), di competenza degli uffici centrali dell'Agenzia, si avvia alla conclusione.

In assenza di tale dispositivo non si potrà perfezionare il disciplinare operativo che prevede specifiche consegne anche alla Guardia di Finanza.

IL DIRIGENTE AD INTERIM
MAURIZIO GALLUCCI
firmato digitalmente



**CONSORZIO per la
DEPURAZIONE delle
ACQUE di SCARICO
del SAVONESE S.p.A.**

17100 SAVONA - Via Caravaggio, 1
Tel. 019.23.010.1 - Fax 019.23.010.260
E-mail: info@depuratore.sv.it
www.depuratore.sv.it

Partita IVA: 01199390095
C. F. / Reg. Impr. 92040230093
Cap. Soc. 26.913.195,00 I.V.

Spett.le

**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure
Occidentale**

Via della Mercanzia, 2

16124 Genova

PEC: presidenza@pec.portsofgenoa.com

Alla c.a. RUP ing. Paola Roascio

Prot n. 3671 del 23/10/2020
Savona, 22/10/2020
Inviata via PEC

**Oggetto: Progetto 708 - Nuova viabilità comunale in fregio al centro commerciale Molo 8.44 e alle aree
S16, nel bacino portuale di Vado Ligure**

In riferimento all'oggetto, visti gli elaborati allegati relativi alle interferenze con il progetto proposto, si prende atto che le reti di proprietà e/o in gestione alla scrivente, non sono oggetto di spostamento o di interferenza con le opere da realizzare.

Tuttavia se nel corso dei lavori dovesse essere necessario modificare il progetto o se questo dovesse interessare le reti di cui sopra, si chiede di darne tempestiva comunicazione.

Distinti saluti.

Il Direttore Tecnico ad interim
(dott. Antimo Topi)

Redatto da: Roberto Malmignati



Invio, tramite mezzo di spedizione "Email AOO interna", di documento protocollato. Per visionare il documento principale e gli eventuali allegati, e' necessario protocollare la mail ricevuta.

Oggetto: Protocollo nr: 17146 - del 23/10/2020 - CPSV - Capitaneria di Porto di Savona
Conferenza di Servizi Vado Ligure - nuova viabilit? comunale in fregio al centro commerciale molo
8.44 di Vado Ligure

Data protocollo: 23/10/2020

Protocollato da: CPSV - Capitaneria di Porto di Savona

Allegati: 1



**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
CAPITANERIA DI PORTO DI SAVONA
SEZIONE DEMANIO**

TEL. 019/856666 –PEC. cp-savona@pec.mit.gov.it

DA COMPAMARE SAVONA

**A PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP.
PIEMONTE - VALLE D'AOSTA - LIGURIA
oopp.piemonteaosta-uff3@pec.mit.gov.it**

**E P.C. AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE -
UFFICIO TERRITORIALE DI SAVONA
ufficioterritoriale.sv@pec.portsofgenoa.com**

**COMUNE DI VADO LIGURE
info@cert.comune-vadoligure.sv.it**

**OGGETTO: VADO LIGURE – DPR 383/94 INTESA STATO-REGIONE AI SENSI EX
ART.81 DPR 616/77 – COMUNE DI VADO LIGURE - PROGETTO 708
NUOVA VIABILITA' COMUNALE IN FREGIO AL CENTRO COMMERCIALE
MOLO 8.44 R ALLE AREE S16.-
CONFERENZA DI SERVIZI AI SENSI DELL'ART. 14 BIS DELLA LEGGE
241/90 E SS.MM. E II.
ENTE PROPONENTE: AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR
LIGURE OCCIDENTALE.**

IN RELAZIONE ALL'INTERVENTO PREVISTO - OGGETTO DELLA CONFERENZA DI
SERVIZI – QUESTA AMMINISTRAZIONE NON RAVVISA PROFILI DI COMPETENZA
ED ESPRIME UNICAMENTE IL PROPRIO NULLA OSTA PER LE OPERE RICADENTI
IN AMBITO PORTUALE.

PER ASPETTI DI VIGILANZA E CONTROLLO, COLLEGATI ALL'ATTIVITA' DI POLIZIA
MARITTIMA – STANTE LA VALENZA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI FINALIZZATA
AD ACQUISIRE I PARERI DELLE AMMINISTRAZIONI COINVOLTE NEI MOLTEPLICI
ASPETTI DI CUI TRATTASI – SI RESTA IN ATTESA DI RICEVERE COPIA DEL
PROVVEDIMENTO FINALE CHE LEGITTIMI L'ESECUZIONE DEI LAVORI.

**D'ordine
IL CAPO SERVIZIO
C.F. (CP) Sebastiano CARTA**

Documento sottoscritto con firma digitale ai
sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

SEBASTIANO CARTA

In Data/On Date:
venerdì 23 ottobre 2020 12:11:00

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
S.T.V.(CP) Gianmaria ARANGIO
Documento sottoscritto con firma digitale
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

Firmato Digitalmente da/Signed by:
GIANMARIA ARANGIO

In Data/On Date:
giovedì 22 ottobre 2020 14:56:57



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Liguria
Servizi Territoriali Genova 2

Genova, 03/11/2020

A

Ministero delle infrastrutture e dei
Trasporti
Provveditorato Interregionale per le
Opere Pubbliche
Piemonte- Valle D'Aosta- Liguria

oopp.piemonteaosta-uff3@pec.mit.gov.it

E, p.c.

Autorità di Sistema Portuale del Mar
Ligure Occidentale

segreteria.generale@pec.portsofgenoa.com

Prot. rif. n.ro 9106 del 14/10/2020

**Oggetto: Comune di Vado Ligure (SV)- Demanio Pubblico dello Stato- ramo Marina
Mercantile- Progetto 708 Nuova viabilità comunale- Ente Proponente:
Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale.**

Con riferimento alla Conferenza di Servizi in oggetto specificata, volta ad autorizzare la realizzazione della nuova viabilità comunale in fregio al centro commerciale Molo 8.44 e alle aree S16; dall'analisi della documentazione tecnica trasmessa, non si osservano zone Statali interessate dalla riqualificazione.

Si rimette pertanto la valutazione di competenza agli altri Enti interessati dal procedimento autorizzativo sotto il profilo urbanistico, edilizio, paesaggistico ed ambientale.

Distinti saluti.

Il Responsabile S.T. Genova 2
Avv. Stefania Pagano



Pec de
P



AGR-CMB

ANAS S.p.A
ST GE



02072889320C
Prof. CDG-0567486-U del 02/11/2020

Al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti
Provveditorato Interregionale per il Piemonte,
la Valle d'Aosta e la Liguria - Uffici Genova
PEC: opp.piemonteaosta-uff3@pec.mit.gov.it

E p.c. Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale
PEC: segreteria.generale@pec.portsofgenoa.com
Paola.roascio@portsofgenoa.com

Regione Liguria
Settore Urbanistica
PEC: protocollo@pec.regione.liguria.it

Prefettura di Savona
PEC: prefettura.prefsav@pec.interno.it

Comune di Vado Ligure
PEC: info@cert.comune.vado-ligure.sv.it

Provincia di Savona
Ufficio Procedimenti concertativi
PEC: protocollo@pec.provincia.savona.it

Autorità Marittima di Savona
PEC: cp-savona@pec.mit.gov.it

Agenzia del Demanio
PEC: dre_liguria@pec.agenziademanio.it

Agenzia delle Dogane
Direzione di Savona
PEC: dogane.savona@pec.adm.gov.it

Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo
Direzione generale archeologia belle arti e paesaggio

Struttura Territoriale Liguria
Via Savona, 3 - 16129 Genova T [+39] 010 54771 - F [+39] 010 5477238
Pec.anas.liguria@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Società con Socio Unico
Sede Legale
Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec.anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 - C.F. 80208450587



Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio
Per le provincie di Imperia e Savona
PEC: mbac-sabap-im-sv@beniculturali.it

ENEL
PEC: e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

ITALGAS
PEC: italgasreti@pec.italgasreti.it

TELECOM
PEC: telecomitalia@pec.telecomitalia.it

Consorzio per la depurazione delle acque di scarico del savonese S.p.A.
PEC: postacert@pec.depuratore.sv.it

IRETI
PEC: ireti@pec.ireti.it

Oggetto: D.P.R. n. 383/94 Intesa Stato-Regione ai sensi dell'art. 81 D.P.R. n. 616/77

Comune di vado Ligure- progetto 708 nuova viabilità comunale in fregio al Centro Commerciale Molo 8.44 e alle aree S16

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 bis della Legge 241/90 e ss.mm. e ii.

Con riferimento alla trasmissione della V/S nota prot. N. 9106 del 14/10/2020, acquisita agli atti di questa Struttura Territoriale in data 23/10/2020 con prot. N. CDG-0545263-I;

Vista la nota n. Prot. 28/10/2020.0028211.U. dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale – Direzione Tecnica ambientale;

Vista la nota n. Prot. 30/10/2020.0028559.U. dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale – Direzione Tecnica ambientale;

Valutato che la S.S. 1 dir A "di Vado Ligure" deve garantire, in entrambe le direzioni, la possibilità sia in entrata che in uscita un collegamento con la viabilità ordinaria;

Considerato che nelle sopracitate note dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale vengono citate le criticità del sistema viabilistico retroportuale a seguito dell'entrata in esercizio dei nuovi varchi doganali e pertanto l'Autorità di Sistema Portuale condivide la proposta progettuale trasmessa dal Comune di Vado Ligure ed allegata alla citata nota n. Prot. 30/10/2020.0028559.U.;

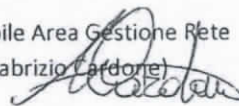


QUESTA STRUTTURA TERRITORIALE LIGURIA ESPRIME

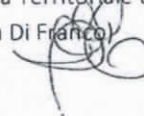
Parere favorevole, subordinando l'efficacia del presente titolo alla piena osservazione della seguente prescrizione:

- Sviluppare a livello progettuale e successivamente realizzare una nuova configurazione di accesso alla viabilità in ingresso ai varchi doganali al fine di garantire, in entrambe le direzioni, la possibilità agli utenti della S.S. 1 dir A "di Vado Ligure" di potersi collegare con la viabilità ordinaria, così come riportato nella nota n. Prot. 30/10/2020.0028559.U;

Il Responsabile Area Gestione Rete
(Ing. Fabrizio Cardone)



Responsabile Struttura Territoriale Liguria
(Ing. Barbara Di Franco)



Chiudi

Profilo

M_INF.PRTO.REGISTRO UFFICIALE.I.0004876.17-05-2021

REGISTRO UFFICIALE (I), N.4876

data: 17/05/2021

Data Ricezione: 17/05/2021

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Comune di Vado Ligure (SV) - Intesa Stato-Regione art. 81 DPR 616/1977 nuova viabilità comunale in fregio al centro commerciale 8.44 e all'ambito S16 dello SUA della piattaforma Maersk - Pr. 4767 -

Modalità: Ingresso

Mittenti: 

Operatore: Giovanni Scopelliti

Assegnazioni: Visto il 17/05/2021 18:48:53 

Allegati: 

Nome	Descrizione - Collocazione
 messaggio-origi...	Allegato del messaggio di pos...
 body.txt	Allegato del messaggio di pos...
 Parere settore ...	Allegato del messaggio di pos...

 [Documento principale](#)

Classificazioni:

Documenti che collegano: (Nessuno)

Prendi in carico: 

[Download documento originale](#)

[Download documento protocollato](#)

Trasmissione del PG/2021/177609 Comune di Vado Ligure (SV) - Intesa Stato-Regione art. 81 DPR 616/1977 nuova viabilità comunale in fregio al centro commerciale 8.44 e all'ambito S16 dello SUA della piattaforma Maersk - Pr. 4767 - Trasmissione parere Settore Difesa del Suolo Savona
Settore urbanistica



REGIONE LIGURIA

SETTORE URBANISTICA

Genova, 17 maggio 2021

Prot. n. PG/2021/177609

Allegati:

Rif.: del

Oggetto: Procedura d'Intesa Stato-Regione ai sensi dell'art. 81, comma 3, del D.P.R. 616/1977 così come modificato dal regolamento di attuazione approvato con il successivo D.P.R. n. 383/1994 s. m. e i. per l'approvazione del progetto relativo alla realizzazione nuova viabilità comunale in fregio al centro commerciale 8.44 e all'ambito S16 dello SUA della piattaforma Maersk.

Comune di: Vado Ligure (SV)

Richiedente: AdSP del Mar Ligure Occidentale

Pratica n. 4767

Fascicolo n. 110/2020

Classificazione G11.6.2

Al Provveditorato Interregionale
OO.PP. Piemonte-Valle d'Aosta-
Liguria

Sede Coordinata di Genova
Viale B. Partigiane, 2
16122 GENOVA (GE)

p.c. All'Autorità di Sistema Portuale del
Mar Ligure Occidentale
Ufficio Territoriale di Savona
Palazzina BIC ex OMSAV
Zona Porto
17100 SAVONA (SV)

Al Comune di Vado Ligure
Settore Urbanistica
Piazza S. Giovanni Battista, 5
17047 VADO LIGURE (SV)

La presente per trasmettere la nota n. IN/2021/5955 del 29 aprile 2021 con la quale il Settore regionale Difesa del Suolo di Savona ha espresso, ai sensi dell'art. 15, comma 3, lett. c) della N. d. A. del Piano di Bacino del torrente Segno, parere favorevole sul progetto in oggetto indicato a condizione che siano rispettate le prescrizioni ivi riportate.

Distinti saluti.

Il Responsabile
del Procedimento
(Geom. Stefano Melegari)

SME\Genova 17 maggio 2021



REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO
AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE: DIFESA DEL SUOLO
SAVONA

29/04/2021
Savona, data del protocollo

Prot. n. IN/2021/ 5955
Allegati:

Class G13.12.7

fasc. 179/2020

Pratica 475

Alla Regione Liguria
Settore Urbanistica

Via PEC

Oggetto: COMUNE DI VADO LIGURE

Realizzazione nuova viabilità
comunale in fregio al centro
commerciale 8.44 e all'ambito S16
dello SUA della piattaforma Maersk

Richiedente: AdSP del Mar Ligure
Occidentale

Trasmissione parere

Con riferimento all'istanza di cui all'oggetto, a seguito dell'esito dell'istruttoria facente riferimento all'istanza assunta a protocollo PG/2020/14135 del 06/11/2020 in relazione alle competenze in capo allo scrivente Settore, si trasmette il seguente parere a fini idraulici (parere ai sensi art. 15 c. 3 lett. c) della Normativa di Piano)

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, recante "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie", ed, in particolare, gli articoli 93-101;
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- la Legge Regionale 10 aprile 2015, n. 15, recante "Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56" che prevede, tra l'altro, il subentro, a far data dal 01/07/2015, della Regione nella titolarità delle funzioni, già di competenza delle Province, in materia di gestione del demanio idrico con particolare riferimento al rilascio dell'autorizzazione idraulica ex R.D. n. 523/1904;
- il Regolamento Regionale 14 Luglio 2011, n. 3, recante "Regolamento recante disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua" e ss.mm.ii.,

RICHIAMATO, altresì il Piano di bacino stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico del Torrente Segno.

PREMESSO CHE:

- con nota assunta a protocollo PG/2020/14135 la Regione Liguria ha trasmesso nota di richiesta parere al Settore Difesa del Suolo in merito agli aspetti idraulici del progetto definitivo a titolo *"Realizzazione nuova viabilità comunale in fregio al centro commerciale 8.44 e all'ambito S16 dello SUA della piattaforma Maersk"* da realizzare all'interno del territorio amministrativo del Comune di Vado Ligure;
- il soggetto istante è l'AdSP del Mar Ligure Occidentale con sede legale in Palazzo San Giorgio, via della Mercanzia 2 – 16124 Genova;
- a tal fine l'istante ha allegato il progetto e gli elaborati grafici trattenuti agli atti del Settore.

CONSIDERATO dalla documentazione a corredo, è emerso in via preliminare che:

- oggetto principale della progettazione è la definizione di una nuova bretella stradale di "bypass" tra la Via Aurelia e Via Piave, oltreché di collegamento tramite la galleria Carrara con la S.S. N. 1 "Aurelia" verso mare o con l'Aurelia Bis verso monte, che sostituisca il tronco di sede storica di Via Trieste che risulta attualmente interrotto;
- l'area interessata dalle opere in progetto è soggetta a problematiche legate all'inondabilità del Torrente Segno ricadendo interamente nella *"Fascia B"* (tempo di ritorno 200 anni);
- Tale aspetto è stato affrontato nella *Relazione rischio idraulico* a cura della Società "ITEC Engineering S.r.l.", le cui analisi hanno mostrato che l'intervento non comporta variazioni dei parametri idraulici (tiranti e velocità) nelle aree limitrofe che mantengono quindi lo stesso grado di rischio della configurazione attuale senza peggioramenti;
- Al fine di valutare il grado di rischio connesso all'inondabilità delle aree oggetto di intervento, nell'ambito del progetto della *Nuova viabilità comunale in fregio al centro commerciale Molo 8.44 e alle aree S16* sono state effettuate delle specifiche analisi mediante l'uso di un modello di propagazione in moto bidimensionale delle portate esondate dal Torrente Segno;
- Le verifiche idrauliche sono state effettuate nella configurazione relativa allo stato attuale aggiornato tramite un rilievo aero-fotogrammetrico, un rilievo topografico di dettaglio dell'area in sponda destra compresa tra Via Trieste e Via Aurelia, il DTM della Regione Liguria;
- La modellazione idraulica è stata svolta mediante idonea scelta di parametri di scabrezza e condizioni al contorno;

CONSIDERATO in ultimo che:

- La modellazione è stata effettuata solo per lo stato di progetto della nuova viabilità comunale. Lo stato di progetto è stato modellato mantenendo inalterato lo stato del torrente Segno e modificando l'area compresa tra Via Trieste e via alla Costa oggetto di intervento;
- lo stato attuale fa riferimento alla variante dello stato di progetto dei varchi doganali del luglio 2019) già analizzato dallo stesso tecnico progettista ai fini della rilasciata autorizzazione idraulica per la realizzazione dei varchi (approvata con atto dirigenziale n. 4101 del 29/08/2017), ancorché i lavori per la realizzazione dei nuovi varchi doganali risultano terminati;
- la realizzazione della viabilità comunale comporta la realizzazione di una strada principalmente in viadotto e non comporta modifiche sostanziali allo stato dei luoghi;
- La modellazione idraulica nella configurazione di progetto ha mostrato come in tale condizione la perimetrazione delle aree inondabili per l'evento 200-ennale risulti del tutto simile a quella di stato attuale;
- i risultati della modellazione mostrano inoltre come la realizzazione del progetto non comporti variazioni dei parametri idraulici (tiranti e velocità) nelle aree limitrofe, che mantengono quindi lo stesso grado di rischio della configurazione attuale, senza peggioramenti.

RILEVATO che, per quanto indicato ai precedenti punti, occorre il rilascio di parere ai sensi dell'art. 15 c. 3 lett. c) della vigente Normativa di Piano di Bacino, per realizzazione di nuove infrastrutture connesse alla mobilità, non inquadrabili tra le opere di attraversamento in quanto progettate sulla base di uno specifico studio di compatibilità idraulica;

CONSIDERATO che detto studio risulta allegato alla documentazione tecnico progettuale agli atti e che tale studio ha dimostrato, sulla base delle indicazioni riportate ai precedenti punti, la sostanziale

ininfluenza delle opere previste a progetto rispetto alle condizioni attuali di pericolosità e rischio idraulico, anche in riferimento ai parametri idraulici di riferimento (tiranti e velocità);

RITENUTO, pertanto, alla luce delle argomentazioni sopra svolte di esprimere, ai sensi dell'art. 15 comma 3) lett. c) delle Norme di Attuazione del Piano di Bacino del Torrente Segno, parere favorevole ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione della nuova viabilità comunale in argomento, ricadente in fascia B del Torrente Segno, in comune di Vado Ligure, secondo le modalità indicate nella documentazione tecnica trattenuta agli atti della struttura.

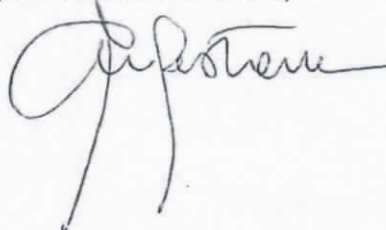
ESPRIME

parere favorevole ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione della nuova viabilità comunale in argomento, ricadente in fascia B del Torrente Segno, in comune di Vado Ligure, secondo le modalità indicate nella documentazione tecnica trattenuta agli atti della struttura, fermo restando il rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) i lavori dovranno essere realizzati nell'ubicazione e secondo le modalità risultanti dal progetto depositato presso gli atti di questo Settore e come in premessa richiamati;
- b) l'intervento dovrà essere realizzato previa adozione di tutti gli accorgimenti tecnici e normativi sia per evitare danni a terzi, sia per garantire il buon regime delle acque e la tutela della privata e pubblica incolumità;
- c) nell'esecuzione delle opere a progetto dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnico-costruttivi finalizzati al non aumento delle condizioni di rischio idraulico, sulla scorta di quanto indicato nell'Allegato 5 delle Norme di Piano.

Distinti saluti

Il Dirigente del Settore
(Arch. Enrico Pastorino)



Prat 475
EP/md/gm/slb

IRETI

Spett.le

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE
PIEMONTE - VAL D'AOSTA - LIGURIA

Sede Coordinata di Genova

Viale Brigate Partigiane, 2 -16129 Genova

p.e.c.: oopp.piemonteaosta-uff3@pec.mit.gov.it

e-mail: poopp.ge@mit.gov.it

OGGETTO: D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383 Intesa Stato-Regione ai sensi del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616 (art.81). Comune di Vado Ligure- Progetto 708 nuova viabilità comunale in fregio al Centro Commerciale Molo 8.44 ed alle aree S16. Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.14 della L.241/90 e ss.mm.e ii..
Ente Proponente: Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale
Trasmissione parere IRETI S.p.A.

Sulla base della documentazione pervenuta si conferma l'esistenza di interferenze tra le opere in oggetto e le reti idriche gestite dalla scrivente IRETI S.p.A..

Si esprime pertanto parere favorevole alla realizzazione delle opere in oggetto in oggetto subordinato a quanto segue.

Il progetto esecutivo dovrà essere completo di elaborati che prevedano le modalità di risoluzione delle interferenze sulla base dei dati forniti dai Tecnici della Scrivente ed in accordo con gli stessi. Le modalità di risoluzione delle interferenze dovranno risultare compatibili con eventuali interventi di altri Enti Gestori.

Gli elaborati progettuali dovranno contenere la data prevista per l'inizio dei lavori ed un cronoprogramma comprensivi degli interventi per la risoluzione delle interferenze da eseguire nell'ambito della cantierizzazione delle opere in oggetto.

Gli oneri per la risoluzione delle interferenze si intendono interamente a carico del Committente delle opere, ivi compresi gli oneri di progettazione e per il coordinamento della sicurezza ai fini di applicazione del D.Lgs.81/08.

Per eventuali informazioni vogliate contattare l'ing. Angelo Astigiano (tel.334 683 8982) od il Per.Ind. Giuseppe Manni (tel.335 7740139).

Distinti saluti.

IRETI S.p.A.
Ing. Giovanni Gnocchi



IRETI S.p.A.
Sede legale:
Via Piacenza, 54 - 16138 Genova

Registro imprese di Genova,
C.F. 01791490343
Capitale Sociale Euro 196.832.103.00 i.v.
REA: GE-481595 (CCIAA GE)

Società a Socio unico
Società partecipante al Gruppo IVA Iren
Partita IVA del Gruppo 02863660359

Società sottoposta a direzione
e coordinamento dell'unico socio Iren S.p.A.
C.F. 07129470014

Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it
T010 5586664

Via Piacenza 54
16138 Genova
F010 5586284

Strada Pianezza 272/A
10151 Torino
F011 0703539

Via Schiantapetto 21
17100 Savona
F019 84017220

Strada S. Margherita 6/A
43123 Parma
F0521 248262

Strada Borgoforte 22
29122 Piacenza
F0523 615297

Via Nubi di Magellano 30
42123 Reggio Emilia
F0522 286246

Chiudi

10

[Precedente](#) [Successivo](#)

Profilo

M_INF.PRTO.REGISTRO UFFICIALE.I.0003838.20-04-2021

REGISTRO UFFICIALE (1), N.3838

data: 20/04/2021

Data Ricezione: 20/04/2021

Oggetto: del progetto relativo alla nuova viabilità comunale in fregio al centro commerciale Molo 8.44 e all'ambito S16 dello SUA della piattaforma Maersk e contestuale procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ex art. 13

Modalità: Ingresso

Mittenti: 

Operatore: Claudio Zanchet

Assegnazioni: Visto il 20/04/2021 12:55:14 

Allegati: 

Nome	Descrizione - Collocazione
 messaggio-origi...	Allegato del messaggio di pos...
 body.txt	Allegato del messaggio di pos...
 segnaturn.xml	Allegato del messaggio di pos...
 signed_Notifica...	Allegato del messaggio di pos...

 [Documento principale](#)

Classificazioni:

Documenti che collegano: (Nessuno)

Prendi in carico: 

[Download documento originale](#)

[Download documento protocollato](#)

Documenti annullati:

20/04/2021 12:18 - [Download](#)

Trasmissione del PG/2021/144238 Comune di Vado Ligure (Sv). Procedura d'Intesa Stato-Regione ex art. 3 del D.P.R. n. 383/1994, per l'approvazione del progetto relativo alla nuova viabilità comunale in fregio al centro commerciale Molo 8.44 e all'ambito S16 dello SUA della piattaforma Maersk e contestuale procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ex art. 13 della l.r. 32/2012 e s.m..
Settore urbanistica



REGIONE LIGURIA

VICE DIREZIONE GENERALE TERRITORIO

SETTORE URBANISTICA

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E VAS

pec.

Data della registrazione di protocollo

Classificazione: 2020/G11.6.2/110

Allegati: 1

Oggetto: Comune di Vado Ligure (Sv). Procedura d'Intesa Stato-Regione ex art. 3 del D.P.R. n. 383/1994, per l'approvazione del progetto relativo alla nuova viabilità comunale in fregio al centro commerciale Molo 8.44 e all'ambito S16 dello SUA della piattaforma Maersk e contestuale procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ex art. 13 della l.r. 32/2012 e s.m..

Al Provveditorato
Interregionale OO.PP.
Piemonte-Valle d'Aosta-
Liguria
Sede Coordinata di Genova

All'Autorità del Sistema
Portuale del Mar Ligure
Occidentale

Al Comune di Vado Ligure

Alla Soprintendenza
Archeologia Belle Arti e
Paesaggio per le Province di
Imperia e Savona

Allegata alla presente si trasmette copia della deliberazione della Giunta Regionale n. 311 del 16/4/2021 relativa:

- alla pronuncia sulla verifica di assoggettabilità a VAS della variante al PRG correlata al progetto in oggetto, con esito di esclusione da VAS con le prescrizioni ivi indicate;
- l'assenso all'approvazione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 81, comma 1, lett. a) della l.r. n. 11/2015 s. m. e dell'art. 3 del DPR 383/1994, della variante al vigente PRG del Comune di Vado Ligure, correlata al progetto in oggetto, con conseguente apposizione del vicolo preordinato all'esproprio sulle aree private interessate, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 10, comma 2, e dell'art. 19, comma 2 del DPR 8.6.2001 n.327 e s.m.;
- l'assenso al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 s. m. con la prescrizione indicata.

Per quanto di competenza della scrivente Amministrazione si informa che della suddetta deliberazione è in corso la pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione.

In relazione a quanto sopra evidenziato si chiede a codesto Provveditorato di comunicare agli scriventi Settori l'esito della Conferenza di Servizi.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Settore Urbanistica
ad interim
Il Dirigente del Settore Affari Giuridici
Territorio
(Dott. Daniele Casanova)



Firmato
digitalmente da:
DANIELE CASANOVA
Regione Liguria
Firmato il: 19-04-
2021 18:02:09
Certificato valido
dal 12-06-2020
al 12-06-2023

Il Dirigente del Settore Pianificazione
Territoriale e VAS
ad interim
il Dirigente del Settore Tutela del Paesaggio e
Demanio Marittimo
(Ing. Alessandro Croce)



Regione Liguria – Giunta Regionale

Atto N° 311-2021 - Seduta N° 3666 - del 16/04/2021 - Numero d'Ordine 36

NP/2021/108656

Oggetto Comune di Vado Ligure (Sv). Procedura d'Intesa Stato-Regione ex art. 3 del D.P.R. n. 383/1994, per l'approvazione del progetto relativo alla nuova viabilità comunale in fregio al centro commerciale Molo 8.44 e all'ambito S16 dello SUA della piattaforma Maersk e contestuale procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ex art. 13 della l.r. 32/2012 e s.m.. Conferenza Servizi.

Struttura Proponente Settore urbanistica

Tipo Atto Deliberazione

Certificazione delle risultanze dell'esame dell'Atto

Presidente GIOVANNI TOTI - Presidente, partecipanti alla seduta:

Componenti della Giunta		Presenti	Assenti
Giovanni TOTI	Presidente della Giunta Regionale	X	
Alessandro PIANA	Vicepresidente della Giunta Regionale	X	
Andrea BENVEDUTI	Assessore	X	
Giovanni BERRINO	Assessore	X	
Ilaria CAVO	Assessore	X	
Simona FERRO	Assessore	X	
Giacomo Raul GIAMPEDRONE	Assessore	X	
Marco SCAJOLA	Assessore	X	

	8	0
--	---	---

Relatore alla Giunta SCAJOLA Marco

Con l'assistenza del Segretario Generale Avv. Pietro Paolo Giampellegrini e del Segretario di Giunta D.ssa Roberta Rossi

La Giunta Regionale

All'unanimità ha approvato il provvedimento

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett. A) punto 10) sub i)

Elementi di corredo all'Atto:

- ALLEGATI, che ne sono PARTE INTEGRANTE E NECESSARIA
-

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale 4 settembre 1997 n. 36 "Legge Urbanistica Regionale" s. m.;

Visto il D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383 "Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale" s. m.;

Vista la Legge Regionale 28 Maggio 2014 n. 13 s. m. – Testo Unico della normativa regionale in materia di Paesaggio;

Visto il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (PTCP), approvato con deliberazione del Consiglio regionale 26.2.1990, n. 6 s. m.;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 254 del 31.3.2017 s. m. recante il riparto delle competenze tra organi e uffici regionali diversi da quelli consiliari;

Vista la circolare del Segretario Generale della Giunta Regionale prot. IN/2017/5856 del 23.3.2017 s. m. e i. avente ad oggetto "Disposizioni relative alla verifica preventiva di legittimità degli atti amministrativi regionali";

PREMESSO

Che il Comune di Vado Ligure è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.P.G.R. n. 1988 del 5 settembre 1977, successivamente corredato di disciplina paesistica di livello puntuale approvata con DGR 1067 del 29 agosto 2008;

Che tale strumento è stato aggiornato e integrato, per l'area in questione, dall'Accordo di Programma, sottoscritto dalla Regione Liguria, dalla Provincia di Savona, dall'Autorità Portuale e dal Comune di Vado Ligure in data 15 settembre 2008;

Che il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria, Sede Coordinata di Genova, con nota n. 9105 del 14 ottobre 2020, ha avviato, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 383/1994, la procedura d'Intesa Stato-Regione ed ha contestualmente indetto una Conferenza di Servizi in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell'art. 14bis, comma 2, della L. n. 241/1990 s. m, volta all'approvazione, sotto il profilo urbanistico, territoriale e paesaggistico, del progetto in oggetto indicato;

Che il Comune di Vado Ligure con DCC n. 50 del 30 ottobre 2020 ha:

- a) espresso il proprio assenso sia in merito alla localizzazione dell'opera nello Strumento Urbanistico Generale vigente con la conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi degli artt. 9 e seguenti del D.P.R. n. 327/2001, che sulle conseguenti varianti allo S.U.A. della zona "S16bis" nonché a quelle dello S.A.U. delle zone "S16", "F3-151", e di parte delle zone "R11" e "I2";
- b) formalizzato il proprio assenso sul progetto della nuova viabilità comunale in fregio al centro commerciale Molo 8.44 e all'ambito S16;

Che il Settore regionale Urbanistica, con nota n. PG/2020/370311 del 10.11.2020, ha richiesto la sospensione dei termini della Conferenza, al fine dell'attivazione della Verifica di Assoggettabilità a VAS sulla variante urbanistica correlata al progetto ai sensi della l.r. n. 32/2012 e s.m.;

Che, pertanto, il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria, Sede Coordinata di Genova, con nota n. 10515 del 13.11.2020, ha sospeso i termini della Conferenza di Servizi fino alla conclusione del procedimento ambientale di competenza regionale;

Che l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, con nota n. 580 dell'11.1.2021, ha trasmesso il Rapporto Preliminare ai fini dell'avvio del suddetto procedimento ambientale sulla variante in oggetto;

Che il Settore regionale Pianificazione Territoriale e VAS, con le note n. PG/2021/40180 e PG/2021/40147 del 2.2.2021, ha comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 13 della l.r. n. 32/2012 e s.m., richiedendo il parere ai soggetti competenti in materia ambientale;

Che, infine, la Civica Amministrazione, con nota n. 3258 del 10.2.2021, ha certificato che:

- in data 14.10.2020 è stato comunicato agli interessati, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 241/1990 e s.m. e degli artt. 11 e 16 del del D.P.R. 327/2001 e s.m., l'avvio del procedimento per l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio, per l'approvazione del progetto definitivo e per la dichiarazione di pubblica utilità dei lavori di cui trattasi;
- la comunicazione di avvio del procedimento è stata altresì effettuata, ai sensi dell'art. 16, comma 8, del D.P.R. 327/2001 e s.m., mediante pubblicazione in data 19.10.2020 di un avviso su un quotidiano a diffusione nazionale e locale e, per venti giorni consecutivi, all'albo pretorio del Comune;
- sono stati effettuati gli adempimenti di pubblicità partecipazione previsti dal combinato disposto degli artt. 58 e 61 della l.r. n. 36/1997 s.m. e dell'art. 80 della l.r. n. 11/2015 e s.m., per 30 giorni consecutivi, a far data dal 4.11.2020, durante i quali non sono pervenute osservazioni;

CONSIDERATO

Che l'intervento in esame, come in dettaglio illustrato nella Relazione Istruttoria del Settore Pianificazione Territoriale e VAS n. 242 del 6.4.2021 e nella Relazione Tecnica n. 243 del 13.4.2021, allegate alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali, è finalizzato alla realizzazione di un nuovo tratto di viabilità urbana che consentirà di ricollegare i due tronchi residui di via Trieste (lato mare e lato galleria Carrara) senza interruzioni al traffico veicolare, pervenendo ad un significativo miglioramento della circolazione urbana e contemporaneamente risolvendo il problema dell'attraversamento a raso dei binari del raccordo ferroviario portuale, attraverso la realizzazione di un nuovo tratto parte in rilevato e parte in viadotto, e consentendo di dismettere la viabilità provvisoria;

Che sotto il profilo territoriale, l'intervento di che trattasi risulta compatibile con il vigente PTCP, sub assetto insediativo, che classifica le aree interessate nel regime normativo "ID-CO" (Insediamenti Diffusi - regime di Consolidamento), disciplinato dall'art. 45 delle relative Norme di Attuazione;

Che, sotto il profilo urbanistico, le aree relative all'intervento di che trattasi rispetto al vigente PRG, ricadono in parte in zona residenziale semintensiva (S16 bis e S16), in parte zona produttiva (I2), in parte parte in zona a servizi pubblici di interesse territoriale (F3-151) ed infine in parte in zona

residenziale (R11), come in dettaglio specificato nella sopra richiamata Relazione Tecnica n. 243/2021;

Che tali aree risultano altresì disciplinate dallo S.U.A. della zona "S16 bis" e dal relativo S.A.U., nonché dal S.A.U. riguardante le zone "S16", "F3-151", "R11" (parte) e "I2" (parte) approvato, in variante allo S.U.G., a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Programma avvenuta in data 15 settembre 2008;

Che, pertanto, il progetto in esame si pone:

- in variante al vigente PRG del Comune di Vado Ligure in quanto comporta l'aggiornamento del tracciato della nuova viabilità comunale, in fregio al centro commerciale Molo 8.44 e all'ambito S16 dello SUA della piattaforma Maersk, finalizzato all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree private interessate, come individuate dal Piano Parcellare di Esproprio allegato alla documentazione progettuale, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art.10, comma 2, e dell'art. 19, comma 2 del DPR 8.6.2001 n.327 e s.m.;
- in variante rispetto ai contenuti del citato S.U.A. e del S.A.U. approvati a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Programma, sottoscritto dalla Regione Liguria, dalla Provincia di Savona, dall'Autorità Portuale e dal Comune di Vado in data 15 settembre 2008;

Che, inoltre, il progetto di che trattasi interessa aree assoggettate al vincolo paesistico-ambientale "generico" (posto a tutela della fascia dei 300 mt dalla linea di costa) imposto a norma del D.L. n. 312/1985, convertito con modificazioni nella L. n. 431/1985, oggi corrispondente all'art. 142, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 s. m. e i., per cui si rende necessario rilasciare la pertinente autorizzazione di cui all'art. 146 del richiamato D. Lgs. n. 42/2004 s. m. e i., di competenza regionale ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. a) e b) della l.r. 13/2014 s.m.e.i.;

Che la Regione:

- è l'Autorità competente alla verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'articolo 5 della l.r. 32/2012 e s.m.;
- è competente all'approvazione della variante al PRG ai sensi del combinato disposto dell'art. 81, comma 1, lett. a), della l.r. n. 11/2015 s. m. e dell'art. 3 del DPR 383/1994;

DATO ATTO

Che dagli esiti delle istruttorie effettuate dalle Strutture competenti, illustrati nella Relazione Istruttoria n. 242 del 6.4.2021 e nella Relazione Tecnica n. 228 del 19.1.2021, in ordine alla variante al vigente PRG è emerso quanto segue:

- sotto il profilo ambientale, sia da escludere l'assoggettamento a VAS, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni indicate nella Relazione Istruttoria n. 242/2021;
- sotto il profilo urbanistico sia da approvare la variante al PRG, correlata al progetto in oggetto indicato, per le motivazioni contenute nella Relazione Tecnica n. 243/2021;

Che il progetto di che trattasi consta degli elaborati grafici e descrittivi indicati nella già citata Relazione Tecnica n. 243 del 13.4.2021;

RITENUTO

Che siano da condividere le valutazioni contenute nella Relazione Istruttoria n. 242 del 6.4.2021 e nella Relazione Tecnica n. 243 del 13.4.2021, allegate quali parti integranti e sostanziali alla presente deliberazione;

Su proposta dell'Assessore ai Rapporti con il Consiglio regionale, Urbanistica, Pianificazione territoriale, Demanio marittimo e Tutela del Paesaggio, Politiche abitative ed Edilizia, Attività estrattive, Rapporti con i lavoratori transfrontalieri

DELIBERA

1. di escludere dall'assoggettamento a VAS di cui alla l.r. n. 32/2012 e s.m la variante al vigente PRG del Comune di Vado Ligure in oggetto indicata, per le ragioni e con le prescrizioni in dettaglio specificate nella Relazione Istruttoria n. 242 del 6.4.2021, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di esprimere - per le motivazioni e nei termini riportati nella Relazione Tecnica del Settore Urbanistica n. 243 del 13.4.2021, allegata al presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale:
 - a) l'assenso all'approvazione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 81, comma 1, lett. a) della l.r. n. 11/2015 s. m. e dell'art. 3 del DPR 383/1994, della variante al vigente PRG del Comune di Vado Ligure, correlata al progetto in oggetto, con conseguente apposizione del vicolo preordinato all'esproprio sulle aree private interessate, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art.10, comma 2, e dell'art. 19, comma 2 del DPR 8.6.2001 n.327 e s.m.;
 - b) l'assenso al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 s. m. con la prescrizione indicata nell'allegata Relazione tecnica n. 243/2021;

La presente deliberazione sarà resa nota mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria anche ai sensi e per gli effetti della legge regionale 24.12.2004 n. 32 e s.m. ed in forma integrale sul sito regionale.

RELAZIONE ISTRUTTORIA n.242 del 06.04.2021
PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' – artt. 13 l.r. n. 32/2012 s.m.i.

Piano	Intesa Stato-Regione ai sensi art.81 DPR 616/1977 come modificato dal DPR 383/1994 s.m.e i. per l'approvazione della Variante al PRG di Vado Ligure per la nuova viabilità comunale in fregio al Centro Commerciale Molo 8.44 e alle aree S16 dello SUA della piattaforma Maersk.
Autorità Proponente	Autorità di Sistema Portuale del Mare Occidentale
Data di avvio	02.02.2021

Sintesi iter del procedimento

Con nota n.PG/2021/12577 del 15.01.21 l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Occidentale ha trasmesso la documentazione consistente nella redazione del Rapporto Preliminare della Variante al PRG di Vado Ligure sottesa al progetto di nuova viabilità in oggetto, con l'attestazione del Segretario Generale dell'Autorità Portuale, nota n.PG/2021/32987 del 29.01.21, ai fini dell'attivazione della fase di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art.13 della l.r.32/2012.
Con le note n.PG/2021/40180 e n.PG/2021/40147 del 02.02.21 il Settore Pianificazione Territoriale e VAS ha comunicato l'avvio del procedimento ai sensi dell'art.13 della l.r.32/2012 e richiesto i contributi ai Soggetti ambientali competenti concordati con il Comune.

Pareri pervenuti dai Soggetti competenti in materia ambientale allegati alla presente relazione

Comune di Savona	prot.PG/2021/72043 del 25.02.21
Provincia di Savona	prot.PG/2021/63893 del 22.02.21

Pareri pervenuti dalle Strutture interne regionali

Dipartimento Ambiente	prot.IN/2021/3903 del 18.03.21
Assetto del territorio	prot.IN/2021/3033
Settore Parchi e Biodiversità	prot.IN/2021/1915 del 15.02.21

Osservazioni pervenute

WWF	prot.PG/2021/49704 del 09.02.21
Italia Nostra	prot.PG/2021/48293 e PG/2021/48298 del 08.02.21

1. DESCRIZIONE del contesto

L'area oggetto della variante ricade nella zona pianeggiante dell'immediato retroporto del bacino di Vado Ligure ed in prossimità della sponda dx del torrente Segno. Si tratta di una zona fortemente antropizzata che, in linea con quanto avvenuto per buona parte del territorio comunale, è stata interessata all'inizio del secolo scorso dall'insediamento di grandi impianti industriali che ne hanno fortemente condizionato il processo di sviluppo urbanistico, e più recentemente dalla riconversione a fini urbano/commerciali (realizzazione centro commerciale Molo 8.44) delle aree industriali non più operative.

Negli ultimi anni inoltre, la recente realizzazione a mare della Piattaforma Multipurpose Maersk e la conseguente riorganizzazione delle aree retroportuali, previsti dall'AdP del 2008 sottoscritto da tutti gli Enti coinvolti, hanno determinato profonde trasformazioni all'assetto infrastrutturale della zona a livello trasportistico/logistico (realizzazione varco doganale, aree di sosta, viabilità di accesso alle aree portuali etc) ed alla rete viaria urbana determinando, per l'area in questione, l'eliminazione quasi completa del tracciato storico di Via Trieste (di collegamento tra la Via Aurelia e lo sbocco della galleria Carrara), sostituito da una viabilità provvisoria tuttora presente, in attesa della realizzazione del nuovo by-pass stradale previsto dall'AdP.

2. CONTENUTO della variante

La variante al vigente PRG oggetto del presente procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VAS consiste nella puntuale localizzazione, su una superficie complessiva di circa 2 ha, della suddetta nuova bretella stradale comunale che consentirà di ricollegare i due tronconi residui di Via Trieste (lato mare e lato galleria Anas "Carrara") senza interruzioni di traffico, di migliorare pertanto la circolazione urbana e risolvere il problema dell'attraversamento a raso dei binari del raccordo ferroviario portuale con la realizzazione di un breve tratto stradale in rilevato e in viadotto e, non ultimo, di dismettere quindi la viabilità provvisoria disposta nel transitorio.

Il nuovo tracciato stradale di progetto differisce in parte dal tracciato riportato sulla cartografia del vigente PRG, che contiene le previsioni dell'AdP della Piattaforma Maersk del 2008 e dei relativi schemi infrastrutturali dello SAU e dello SUA relativi alla zona urbanistica "S16bis".

Le modifiche sono state dettate da motivazioni tecniche-progettuali nonché da nuove esigenze rappresentate dall'Autorità Portuale e dal Comune di Vado Ligure, e riguardano nello specifico la zona di PRG "S16bis" dove è localizzato il centro commerciale Molo 8.44 e solo parzialmente la zona produttiva "I2";

Dal punto di vista urbanistico l'area dell'intervento ricade pressoché integralmente all'interno di due zone "S -zone per insediamenti residenziali ed assimilabili semintensive", la "S16bis" in cui non è ammessa la destinazione d'uso residenziale e la "S16" in cui sono ammesse una pluralità di funzioni (residenziali, turistico-ricettive, commerciali, rurali, autorimesse, servizi, direzionali e artigianali), mentre molto marginalmente interessa anche una zona "I -zone produttive industriali, artigianali e commerciali" e una zona a servizi ed una zona agricola di presidio ambientale.

In dettaglio la soluzione della nuova viabilità prevede un ramo che ha origine dalla bretella di collegamento alla porzione residua di Via Trieste che sbocca sulla Via Aurelia e prosegue, oltre una nuova rotatoria di smistamento sulla zona di PRG "S16", per un breve tratto in rilevato e successivamente in viadotto per sovrappassare il binario del raccordo ferroviario portuale. Da lì, una rampa in discesa affianca il parco commerciale del "Molo 8.44" nella zona "S16bis" fino a raggiungere il sedime dell'attuale Via Trieste in prossimità dello sbocco della galleria Anas "Carrara" ove viene configurata una nuova intersezione con la viabilità preesistente.

Il progetto definitivo dell'intervento è attualmente in corso di approvazione tramite procedura di Intesa Stato Regione ex art.2 DPR 383/94 nell'ambito della quale verrà approvata la suddetta variante urbanistica al PRG comunale con conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del DPR 327/2001 da parte del Comune di Vado Ligure.

3. ANALISI AMBIENTALE

QUADRO CONOSCITIVO: tematismi ambientali analizzati e possibili impatti

L'analisi è stata condotta sulla base dei contributi pervenuti dai Soggetti competenti in materia ambientale coinvolti nel procedimento.

Si rileva inoltre che, dal momento che il procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VAS non prevede la fase partecipativa né il conseguente riscontro ad eventuali osservazioni, le due osservazioni (WWF e Italia Nostra) pervenute al Settore sono state visionate ma non istruite. Ciò nonostante, si evidenzia tuttavia che nel presente parere, laddove possibile, si è tenuto conto dei suddetti contributi.

Il Rapporto Preliminare descrive la variante urbanistica corrispondente alla previsione della realizzazione di un nuovo tratto di viabilità pubblica comunale, individuando i principali impatti ambientali nel tema idraulico, visto il contesto territoriale e la vicinanza del torrente Segno, e nei temi del paesaggio e dell'inquinamento atmosferico e acustico, intrinsecamente legati alla tipologia e alla funzione trasportistica dell'infrastruttura.

Per la particolare tipologia di opera non si evidenziano problematiche con i comparti energia e ciclo integrato delle acque, né interferenze inerenti l'inquinamento elettromagnetico dal momento che l'area in questione non è direttamente interferita da elettrodotti e impianti di radio frequenza.

Per le tematiche specifiche si evidenzia quanto segue:

Idrogeologia

Sotto il profilo geomorfologico, il RP riporta una descrizione di sintesi dell'assetto geologico del luogo ed evidenzia che la nuova viabilità insiste su aree con suscettività al dissesto classificata Pg0- molto bassa.

Sotto il profilo idraulico, la variante urbanistica ricade interamente nel Piano di Bacino del torrente Segno interferendo con le fasce di esondabilità dello stesso torrente oltre alle fasce del Rio Sant'Elena;

In particolare il tracciato della nuova viabilità ricade su aree caratterizzate dalla fascia di inondabilità duecentennale (fascia B) per la quale la normativa del PdB della provincia di Savona specifica all'art.15.comma 3 che sono fattibili e compatibili "gli interventi di realizzazione di nuove infrastrutture connesse alla mobilità...a condizione che siano progettati sulla base di uno specifico studio di compatibilità idraulica...e che non aumentino le condizioni di rischio ed in relazione ai quali risultino assunte le azioni e le misure di protezione civile di cui al presente Piano e ai piani comunali di protezione civile".

Nel RP si fa riferimento al fatto che tale condizione è stata confermata negli approfonditi studi di compatibilità idraulica eseguiti nell'ambito della progettazione definitiva dell'opera che, attraverso la modellazione idraulica, hanno dimostrato che l'espansione della piena avviene con "tiranti" molto modesti e tali da far ricadere il contesto nell'ambito "B0" a "minor pericolosità relativa", e che la realizzazione della nuova strada (peraltro progettata in viadotto/rilevato a quote sopra i livelli di piena della fascia duecentennale) non comporta aumento dei livelli di rischio e variazioni peggiorative dei parametri idraulici (tiranti e velocità) nelle aree limitrofe mantenendo le fasce di inondabilità della configurazione attuale; viene evidenziato inoltre che le misure mitigative faranno riferimento alla gestione delle emergenze da parte del Comune di Vado Ligure nell'ambito del Piano di Protezione Civile Comunale per quanto attiene alla gestione e controllo del traffico durante gli "allerta" e nell'eventuale gestione degli eventi alluvionali in corso.

Il Dipartimento Ambiente rileva che *"nel complesso la variante urbanistica e l'intervento ad essa associato interessano un'area pianeggiante, largamente antropizzata, priva di problematiche geomorfologiche di versante e, quantomeno con riferimento all'area direttamente interessata dalle previsioni edificatorie, caratterizzata da problematiche di tipo idraulico indagate e superate a livello progettuale....ciò premesso e considerato, per quanto di competenza dello scrivente Settore, non si rilevano impatti ambientali significativi e negativi sotto il profilo dell'assetto idraulico e geomorfologico"..."resta ferma la necessità di verificare, in sede di progettazione, le condizioni previste dall'art.15 comma 3 delle NTA del vigente PAI, anche per quanto riguarda gli aspetti legati alla Protezione Civile".*

Si prende atto della valutazione rimandando alla **prescrizione n.1.**

Inoltre, in riferimento alla fattibilità geotecnica, il Dipartimento Ambiente segnala che non è stato affrontato il tema della liquefazione dei suoli e che *"dalla lettura della documentazione parrebbe ricorrere almeno una delle condizioni predisponenti al fenomeno della liquefazione, segnatamente la presenza di una falda entro 15 mt. dal piano di campagna. A tal riguardo si richiama che dati storici riportano il verificarsi della liquefazione dei suoli in concomitanza di terremoti pregressi proprio nel Comune di Vado Ligure e un recente studio a carattere regionale, attualmente in corso di recepimento da parte degli Organi amministrativi, indica per il Comune la sussistenza delle condizioni energetiche (valori di magnitudo e accelerazione al suolo) compatibili con l'insorgere di tale instabilità cosismica. Per quanto osservato si ritiene, quindi, opportuno condurre una specifica verifica circa la potenzialità di liquefazione del sito oggetto di intervento".*

Si rimanda alla **prescrizione n.2.**

Rileva infine che il tracciato della nuova viabilità interferisce con il reticolo idrografico adottato con DGR 507/19 nel rio "senza nome", piccolo affluente in sponda dx del Segno, a cui va applicato quanto previsto dall'art.5 comma 2 del R.R.3/2011, nonostante il RP evidenzia che il tracciato dello stesso rio non risulti ad oggi più fisicamente presente.

Risorse idriche e servizio idrico integrato

Data la natura dell'intervento non vengono interessati il sistema di approvvigionamento e di smaltimento delle acque.

Per quanto riguarda le risorse idriche, il RP evidenzia che l'intervento non interessa la zona di tutela assoluta (10 m) e di rispetto (200 m) dei punti di captazione delle acque superficiali e sotterranee ad uso idropotabile (ex Art.94 c.3,4 e 5 Dlgs 152/06) e non interferisce con gli acquiferi individuati nel Piano Tutela delle Acque.

Il Dipartimento Ambiente rileva che la nuova opera, non interessando il sedime del Segno, non comporta impatti quantitativi sulla falda acquifera del torrente né alterazioni quali-quantitative del corpo idrico, previa corretta gestione del cantiere; sottolinea tuttavia che in fregio al torrente risultano ancora attivi tre pozzi a uso industriale, dei quali uno (quello localizzato più a valle) risulta ad una distanza dalla nuova strada minore dei 200 mt. previsti dalla normativa del PTA come area di rispetto per le derivazioni sotterranee; in tale area è vietata la dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche provenienti da piazzali e strade ai sensi dell'art.94 del d.lgs 152/06. Ritiene per quanto sopra, che l'intervento in oggetto *"non determini impatto sul comparto "Acque" e che sia compatibile con il vigente PTA ai fini della tutela quali-quantitativa della risorsa a condizione che sia garantita la tutela della risorsa idrica come prescritto dall'art.94 comma 4 d) del D.lgs.152/06 e ss.mm.ii. che sancisce il divieto di dispersione delle acque meteoriche, convogliate dal sedime stradale nel sottosuolo".*

Si prende atto della valutazione rimandando alla **prescrizione n.3.**

Paesaggio, consumo di suolo e rapporti con il PTCP

Sull'area dell'intervento non insistono vincoli paesaggistici, eccetto una limitata porzione del nuovo tracciato stradale che ricade all'interno della fascia dei 300 metri dalla linea di battigia, vincolata ai sensi dell'art.142, comma 1, lett. a), del D.lgs.42/2004 (codice del Paesaggio); non si evidenziano inoltre elementi di contrasto con il vigente regime paesistico ID.CO del PTCP, coerente con la vocazione del territorio in questione.

Dal punto di vista del consumo di suolo, come descritto nel primo paragrafo, la nuova infrastruttura stradale si inserisce in un contesto fortemente urbanizzato rimarcando la connotazione logistico /commerciale /portuale dell'ambito, che presenta solo elementi residuali di vegetazione, ad eccezione di una parte della zona S16 che in oggi è ricoperta da vegetazione incolta ma che rappresenta l'unica area verde significativa dell'intero comparto, a ridosso della Via Aurelia.

La porzione in rilevato del nuovo tracciato stradale che va a lambire la parte occidentale di quest'area è stata studiata in dettaglio dal progetto definitivo anche per quanto riguarda il rinverdimento della scarpata; ciò nonostante, a prescindere dalle previsioni urbanistiche future che potranno interessare l'area stessa, si ritiene importante, sia per un migliore inserimento paesistico del nuovo asse viario, sia per compensazione delle alberature e del verde che comunque dovranno necessariamente essere rimossi, prevedere una schermatura della strada attraverso la realizzazione lungo il tracciato di un filare di arbusti/alberi di adeguata dimensione ai piedi della scarpata del rilevato.

Si rimanda alla **prescrizione n.4.**

Tema Biodiversità

Essendo l'area oggetto dell'intervento completamente urbanizzata, non risulta ricadere in alcuna zona ricompresa dalla rete Natura 2000, né essere interessata da elementi della Rete Ecologica Regionale o da segnalazioni puntuali derivanti dall'Osservatorio Ligure per la Biodiversità;

Il settore Biodiversità rileva tuttavia che *"essendo l'area confinante con l'alveo del torrente Segno si ravvisa la necessità, in fase operativa, di adottare opportune misure atte a limitare le eventuali interferenze in fase di cantiere con il corso d'acqua"*.

Si richiama la raccomandazione a).

Qualità dell'aria, rumore e mobilità

Per quanto riguarda il tema aria, il RP fa riferimento alla pubblicazione effettuata dalla Regione nel 2019 dei livelli di concentrazione dei principali inquinanti in aria (biossido di zolfo (SO₂), monossido di carbonio (CO), biossido di azoto (NO₂), benzene C₆H₆ e particolato solido fine (PM₁₀ e PM_{2,5}) i cui valori, per il Comune di Vado Ligure, risultano inferiori ai valori di soglia;

Viene evidenziato che per questo periodo nel complesso la qualità dell'aria rimane entro i limiti di legge con andamento simile a quello osservato nel 2018 e con una tendenza al miglioramento.

Si osserva, a riguardo, che la previsione della nuova opera stradale, andando semplicemente a ridistribuire e razionalizzare i traffici veicolari della zona, non comporta variazioni significative delle emissioni in atmosfera rispetto allo stato attuale e non incide pertanto negativamente sulla qualità dell'aria.

Rispetto al tema dell'inquinamento acustico, il Comune di Vado Ligure risulta dotato di Piano Comunale di Classificazione Acustica, redatto ai sensi della L.447/95 e della L.R.89/98, dalla cui carta di zonizzazione acustica si evince che l'area in esame ricade nelle seguenti due zone:

- "zona 6 aree esclusivamente industriali" - limiti di emissione: diurno/notturno 70 dB, riguardante il piazzale retroportuale, il raccordo ferroviario, i capannoni;
- "zona 4 aree di intensa attività umana" - limiti di emissione: diurno 65 dB – notturno 55 dB, riguardante la zona S16 e lo sbocco della galleria Carrara;

Il RP riporta che dai calcoli dei livelli di rumore immessi presso i ricettori maggiormente esposti nella fascia di pertinenza acustica (attività artigianali/commerciali, una scuola e alcuni uffici, civili abitazioni), sono stati evidenziati lievi superamenti delle soglie per la presenza della nuova infrastruttura e, quindi, nel progetto definitivo si sono ipotizzati interventi di mitigazione consistenti nell'utilizzo di asfalto drenante fonoassorbente e barriere antirumore.

Il Dipartimento Ambiente, nel prendere atto *"che lo studio prevede specifici interventi di mitigazione, dei quali in questa sede non è possibile valutare l'idoneità in termini prestazionali, rimanda alla competenza comunale la verifica della coerenza delle previsioni della variante in oggetto con il Piano di Classificazione Comunale che, tenendo conto della destinazione d'uso, attribuisce al territorio classi acustiche a cui corrispondono specifici limiti assoluti di immissione sonora"*.

Si prende atto della valutazione rimandando alla **prescrizione n.5**.

Rifiuti

Una volta realizzata l'opera, vista la tipologia di intervento, non si rileva una diretta correlazione con il tema rifiuti; in fase di cantiere, il RP evidenzia invece che la collocazione dei materiali di risulta degli scavi non pericolosi (terre e rocce da scavo, demolizioni e scarifiche asfalti) potrà avvenire nelle discariche o impianti di recupero autorizzati presenti sul territorio ligure.

4. CONCLUSIONI

Dall'esame del Rapporto Preliminare non emergono impatti significativi dall'attuazione della variante al PRG consistente nella localizzazione della nuova bretella stradale comunale che rappresenta comunque una razionalizzazione e un miglioramento dell'assetto viario della zona.

Per le argomentazioni espresse nel parere si ritiene pertanto che la previsione in oggetto sia da ritenere ambientalmente sostenibile, escludendone quindi l'assoggettamento a VAS, previo recepimento delle seguenti **prescrizioni**:

esposizione al rischio

1. rispettare le condizioni previste dall'art.15 comma 3 delle NTA del vigente PAI, anche per quanto riguarda gli aspetti legati alla Protezione Civile, da verificare in sede di progettazione definitiva dell'opera;
2. predisporre, in sede di progettazione esecutiva, una specifica verifica circa la potenzialità di liquefazione del sito oggetto di intervento, in ordine alla problematica sismica;

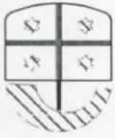
risorse idriche

- paesaggio e consumo di suolo

- ## Inquinamento acustico

- Raccomandazione:**

- F.to Il Dirigente del Settore Pianificazione
Territoriale e VAS
ad interim
Il Dirigente del Settore Tutela del Paesaggio e
Demanio Marittimo
(Ing. Alessandro Croce)



REGIONE LIGURIA
Settore Urbanistica

Relazione Tecnica N. 243 del 13.4.2021

OGGETTO: Procedura d'Intesa Stato-Regione ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 383/1994 per l'approvazione del progetto relativo alla nuova viabilità comunale in fregio al centro commerciale Molo 8.44 e all'ambito S16 dello SUA della piattaforma Maersk.

Comune: Vado Ligure

Proponente: AdSP del Mar Ligure Occidentale

Pratica n. 4767

Fascicolo n. 110/2020

Classificazione G11.6.2

Il Comune di Vado Ligure è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.P.G.R. n. 1988 del 5 settembre 1977 come modificato dal successivo D.P.G.R. n. 503 del 2 giugno 1995.

Tale strumento è stato aggiornato e integrato, per l'area in questione, dall'Accordo di Programma, sottoscritto dalla Regione Liguria, dalla Provincia di Savona, dall'Autorità Portuale e dal Comune di Vado in data 15 settembre 2008.

La Regione, nel procedimento in parola, è competente per l'approvazione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 81, comma 1, lett. a), della l.r. n. 11/2015 s. m. e i. dell'art. 3 del DPR 383/1994 (Intese Stato-Regione per la localizzazione di opere di interesse statale), della variante al vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Vado Ligure consistente in aggiornamento del tracciato della nuova viabilità, conseguente a sopravvenute esigenze di carattere tecnico-funzionale, finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio di aree di proprietà privata come individuate nel Piano Particellare di Esproprio (Dis PD-GEN-10) e nell'Elenco Ditte (Dis. PD-GEN-11) allegati agli elaborati di progetto.

PREMESSE

Con nota n. 9105 del 14 ottobre 2020, qui pervenuta via p.e.c. lo stesso 14 ottobre 2020 acquisita ai protocolli generali n. 334427 e 334428 pari data, il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria, Sede Coordinata di Genova, ha avviato, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 383/1994, la procedura d'Intesa Stato-Regione ed ha contestualmente indetto una Conferenza di Servizi in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell'art. 14bis, comma 2, della

L. n. 241/1990 s. m, volta all'approvazione, sotto il profilo urbanistico, territoriale e paesaggistico, del progetto in oggetto indicato.

Con Delibera del Consiglio Comunale n. 50 del 30 ottobre 2020 il Comune di Vado Ligure ha:

- a) espresso il proprio assenso sia in merito alla localizzazione dell'opera nello Strumento Urbanistico Generale vigente, con la conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi degli artt. 9 e seguenti del D.P.R. n. 327/2001, che sulle conseguenti varianti allo S.U.A. della zona "S16bis" nonché a quelle dello S.A.U. delle zone "S16", "F3-151", e di parte delle zone "R11" e "I2";
- b) formalizzato il proprio assenso sul progetto della nuova viabilità comunale in fregio al centro commerciale Molo 8.44 e all'ambito S16.

Con successiva nota n. PG/2020/370311 del 10 novembre 2020 lo scrivente Settore ha richiesto la sospensione dei termini della Conferenza in quanto risultava necessario attivare, presso il Settore regionale Pianificazione Territoriale e Valutazione Ambientale Strategica, sulla variante urbanistica sottesa alla realizzazione del progetto la Verifica di Assoggettabilità alla VAS nei modi e nei termini previsti dalla vigente legislazione nazionale (D. Lgs. n. 152/2006 s. m. e i.) e regionale in materia (l.r. n.32/2012, da ultimo modificata con la l.r. n.6/2017).

In data 13 novembre 2020, con nota n. 10515 qui pervenuta via p.e.c. in data 16 novembre 2020 ed assunta protocollo generale con n. 377726 stessa data, il richiamato Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria, Sede Coordinata di Genova, ha sospeso i termini della Conferenza di Servizi fino al termine del procedimento ambientale di competenza regionale.

Con nota n. 188 del 12 gennaio 2021, qui pervenuta via p.e.c. il successivo 18 gennaio 2021 ed assunta a protocollo generale n. 15833 pari data, il più volte citato Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria, Sede Coordinata di Genova, ha trasmesso il Rapporto Preliminare per l'avvio del procedimento ambientale di competenza dell'Ente regionale.

In ultimo con nota n. 3258 del 10 febbraio 2021, qui pervenuta via p.e.c. l'11 febbraio 2021 ed assunta a protocollo generale n. 53704 stessa data, il Comune di Vado Ligure ha certificato che:

- in data 14 ottobre 2020 è stato comunicato agli interessati, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del del D.P.R. 327/2001 e loro ss. mm. e ii., l'avvio del procedimento per l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio, per l'approvazione del progetto definitivo e per la dichiarazione di pubblica utilità dei lavori di cui trattasi;
- che, risultando la avvenuta cancellazione dal Registro delle Imprese di due Ditte proprietarie iscritte nei registri catastali, nonché il decesso di due proprietari di quote di tali Ditte, e non essendo noti i proprietari attuali, la comunicazione di avvio del procedimento è stata altresì effettuata, ai sensi dell'art. 16, comma 8, del D.P.R. 327/2001 e s. m. e i., mediante pubblicazione in data 19 ottobre 2020 di un avviso su un

quotidiano a diffusione nazionale e locale e, per venti giorni consecutivi, all'albo pretorio del Comune;

- che, ai sensi del combinato disposto degli artt. 58 e 61 della L.R. n. 36/1997 e dell'art. 80 della L.R. n. 11/2015 e loro ss. mm. e ii., gli atti presentati nell'ambito della conferenza di servizi, unitamente alla relativa nota di indizione, sono stati pubblicati a partire dal 4 novembre 2020 mediante inserimento nei siti informatici, sia dell'Amministrazione promotrice, sia del Comune interessato, per un periodo di trenta giorni consecutivi durante il quale chiunque poteva prenderne visione, estrarne copia e presentare osservazioni, previo avviso contenente l'indicazione della data di inserimento nei ridetti siti informatici e di messa a disposizione a libera visione nella segreteria comunale, pubblicato in data 4 novembre 2020 nel BURL e nei medesimi siti informatici
- che nei termini di legge non sono pervenute osservazioni.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto in esame prevede la realizzazione di un nuovo tratto di viabilità urbana che consentirà di ricollegare i due tronchi residui di via Trieste (lato mare e lato galleria Carrara) senza interruzioni al traffico veicolare, pervenendo ad un significativo miglioramento della circolazione urbana e contemporaneamente risolvendo il problema dell'attraversamento a raso dei binari del raccordo ferroviario portuale, attraverso la realizzazione di un nuovo tratto parte in rilevato e parte in viadotto, e consentendo di dismettere la viabilità provvisoria.

La soluzione progettuale adottata, per la realizzazione della nuova viabilità, prevede un ramo che ha origine dalla bretella di collegamento alla porzione residua di via Trieste e che sbocca sulla via Aurelia e prosegue, oltre una nuova rotatoria di smistamento sulla zona "S16", per un breve tratto in rilevato e successivamente in viadotto per sovrappassare il binario del raccordo ferroviario portuale. Da lì, una rampa in discesa affianca il parco commerciale del "Molo 8.44" nella zona "S16bis" fino a raggiungere il sedime dell'attuale Via Trieste in prossimità dello sbocco della galleria Anas "Carrara" ove viene configurata una nuova intersezione con la viabilità preesistente.

Il tutto come meglio descritto negli elaborati progettuali di cui all'Elenco Elaborati (Dis. PD-GEN-00), trasmessi in formato digitale, con la ridetta nota n. 9105 del 14 ottobre 2020.

DISCIPLINA URBANISTICA E TERRITORIALE

Sotto il profilo urbanistico e territoriale l'area interessata dalla realizzazione della nuova viabilità urbana è disciplinata dalla seguente strumentazione:

- I. Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (approvato con D.C.R. n. 6/1990 s. m. e i. da ultimo modificato con D.C.R. n. 18 del 2 agosto 2011)

sub assetto insediativo: **zona ID-CO** (Insediamenti Diffusi soggetti al regime normativo di Consolidamento), disciplinata dall'art. 45 delle relative Norme di Attuazione, in cui l'obiettivo della disciplina è

quello di consolidare, mediante gli interventi consentiti, quei caratteri prevalenti della zona ritenuti compatibili con una corretta definizione paesistico-ambientale dell'insieme. Sono pertanto consentiti quegli interventi di nuova edificazione e di urbanizzazione nonché di integrazione ed eventuale sostituzione delle preesistenze, atti a completare ed omogeneizzare l'insediamento esistente in forme e modi coerenti con i caratteri prevalenti tra i quali quelli relativi alla volumetria, al rapporto di copertura e all'altezza;

- II. Piano Regolatore Generale vigente (PRG) del Comune di Vado Ligure costituito dal PRISS approvato con D.P.G.R. n. 1988 del 5-9-1977, come modificato dal successivo D.P.G.R. n. 503 del 2-6-1995, il quale a seguito dello scioglimento del relativo rapporto associativo disposto con deliberazione del Consiglio Regionale n. 54 in data 1-8-1995, ha assunto valore di Strumento Urbanistico Generale per ciascuno dei Comuni interessati, come da ultimo modificato dalla D.G.R. n. 1067 del 29-8-2008).

Le aree interessate dalla realizzazione della nuova viabilità sono classificate come: parte zona **residenziale semintensiva** (S16 bis e S16), parte **zona produttiva** (I2), parte in zona a **servizi pubblici** di interesse territoriale (F3-151) ed infine in parte come **zona residenziale** (R11).

Tali aree sono altresì disciplinate dallo S.U.A. della zona "S16 bis", e dallo S.A.U. riguardante le zone "S16", "F3-151", "R11" (parte) e "I2" (parte) approvato, in variante al S.U.G., a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Programma avvenuta in data 15 settembre 2008.

Infine, con provvedimento conclusivo del 23 aprile 2009 emesso a conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi in sede deliberante tenutasi in data 14 aprile 2009, è stata approvata, in variante al S.U.A. ed al relativo S.A.U. come sopra richiamati, una modifica alla zona "S16".

REGIMI DI VINCOLO

Le aree interessate dalle opere in progetto sono, in minima parte, assoggettate al vincolo paesistico-ambientale "generico" (posto a tutela della fascia dei 300 mt dalla linea di costa) imposto a norma del D.L. n. 312/1985, convertito con modificazioni nella L. n. 431/1985, oggi corrispondente all'art. 142, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 s. m. e i. e pertanto si rende necessario rilasciare la pertinente autorizzazione di cui all'art. 146 del richiamato D. Lgs. n. 42/2004 s. m. e i.

Tali aree non sono sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi degli articoli 1 e seguenti del Regio Decreto 30 dicembre 1923 n. 3267 s. m. e i. pertanto non è necessario acquisire l'autorizzazione di cui alla l.r. n. 4/1999 s. m. e i., e non risultano classificate, dalla D.G.R. n. 328/2006, come Sito di Interesse Comunitario.

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI

Sulla base delle risultanze dell'istruttoria effettuata dal Settore regionale Urbanistica si rileva che l'intervento previsto dal progetto in esame risulta:

- I. compatibile con le indicazioni del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico, con particolare riferimento al regime normativo – sub assetto insediativo – delle zone ID-CO in quanto volto a soddisfare una puntuale esigenza di carattere funzionale derivante dalla necessità di adeguare la viabilità urbana, che in oggi non presenta caratteristiche adeguate ai volumi di traffico previsti, a seguito dell'entrata in funzione della nuova piattaforma Maersk;
- II. in variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Vado Ligure in quanto comporta la puntuale localizzazione sulla cartografia di piano;
- III. in variante rispetto ai contenuti dei più volte citato S.U.A. e del relativo S.A.U. approvati a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Programma, sottoscritto dalla Regione Liguria, dalla Provincia di Savona, dall'Autorità Portuale e dal Comune di Vado in data 15 settembre 2008;
- IV. comporta apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree private interessate, come individuate dal Piano Parcellare di Esproprio allegato alla documentazione progettuale, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art.10, comma 2, e dell'art. 19, comma 2 del DPR 8.6.2001 n.327 e s. m e i.;

PROPOSTA CONCLUSIVA

In riferimento alle considerazioni ed alle valutazioni sopra svolte, si ritiene che la variante al vigente P.R.G. del Comune di Vado Ligure ed il collegato intervento, consistente nella realizzazione della nuova viabilità comunale in fregio al centro commerciale Molo 8.44 e all'ambito S16 dello SUA della piattaforma Maersk, possano essere approvati nell'ambito del procedimento di Intesa Stato-Regione in oggetto indicato. Si tratta infatti di un'opera pubblica che soddisfa una puntuale esigenza di carattere funzionale, derivante dalla necessità di migliorare la percorribilità della viabilità cittadina, senza peraltro comportare una significativa alterazione dell'assetto urbanistico e paesaggistico della zona interessata in ragione sia della collocazione all'interno del tessuto urbano cittadino con prevalente utilizzo di aree già utilizzate per infrastrutture viarie, piazzali e spazi pertinenziali ad attività produttive esistenti, sia della natura dei lavori previsti e delle scelte progettuali adottate che risultano coerenti con l'ambito nel quale si collocano a condizione che sia rispettata la seguente prescrizione:

- vista la natura delle nuove opere da realizzare, stante le caratteristiche della zona all'interno della quale tali opere sono previste, eventuali scostamenti planimetrici, nel limite massimo di mt. 1,00, unitamente a limitate modifiche alle dimensioni piano/altimetriche dei nuovi manufatti stradali, non superiori al 5% di quanto in questa sede valutato positivamente, sono da intendere già assentiti sotto il profilo paesaggistico;

Si ritiene pertanto che, per quanto di competenza della Regione, si possa:

- a. approvare la variante al vigente Strumento Urbanistico Generale del Comune di Vado Ligure, sottesa alla realizzazione dell'intervento in oggetto;

- b. apporre il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree private interessate per effetto dell'approvazione della Variante al P.R.G. dianzi indicata, come individuate dall'Elenco Ditte (Dis. PD-GEN-11) e dal Piano Particellare di Esproprio (Dis. PD-GEN-10) allegati alla documentazione progettuale, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 10, comma 2, e dell'art. 19, comma 2 del DPR 8.6.2001 n.327 e s. m e i.;
- c. formalizzare l'assenso al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del richiamato D. Lgs. n. 42/2004 s. m. e i. con la prescrizione sopra riportata, dando atto che:
- l'autorizzazione ha efficacia per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data del provvedimento finale, scaduto il quale l'esecuzione dei lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Scaduto il suddetto termine senza che i lavori autorizzati siano stati conclusi, per l'esecuzione delle opere a completamento degli stessi dovrà essere acquisita una nuova autorizzazione paesaggistica;
 - resta fermo che, in caso di varianti, da apportare al progetto originariamente autorizzato che eccedano i limiti di cui all'Allegato A) del D.P.R. n. 31/2017 e della prescrizione sopra indicata, è necessario acquisire la preventiva autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 s. m. e i.;
 - la Regione verifica la conformità delle opere eseguite rispetto all'autorizzazione come sopra rilasciata secondo le modalità indicate nell'art. 8, comma 4, della l.r. 13/2014 s. m. e i.; in particolare, il titolare dell'autorizzazione paesaggistica (a seguito dell'ultimazione dei lavori e contestualmente all'avvio dei procedimenti relativi all'agibilità e/o al collaudo finale o ancora alla comunicazione di fine lavori) deve trasmettere al Settore regionale Urbanistica la dichiarazione di un tecnico abilitato attestante la conformità delle opere eseguite rispetto al progetto autorizzato ed alle eventuali prescrizioni imposte, corredata di documentazione fotografica di dettaglio relativa allo stato finale delle opere medesime, riportante la data di riferimento.

F.to Il Responsabile del Procedimento
(Geom. Stefano Melegari)

F.to Il Dirigente del Settore Urbanistica
ad interim
Il Dirigente del Settore Affari Giuridici
Territorio
(Dott. Daniele Casanova)

Iter di predisposizione e approvazione del provvedimento

Identificativo atto 2021-AC-367

Compito	Completato da	In sostituzione di	Data di completamento
Approvazione Amministratore proponente	Marco SCAJOLA		16/04/2021 12:09
* Approvazione Direttore generale/Vicedirettore generale (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Pier Paolo Tomiolo		16/04/2021 11:46
* Approvazione Legittimità	Daniele CASANOVA		16/04/2021 10:55
* Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Daniele CASANOVA		16/04/2021 10:38
* Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Alessandro CROCE		16/04/2021 10:34
* Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Stefano MELEGARI		16/04/2021 10:29
* Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Luana LAPINI		16/04/2021 10:19

* La regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell'atto è attestata da ciascun soggetto sopraindicato nell'ambito delle rispettive competenze.

Trasmissione provvedimento:

Bollettino Ufficiale della Regione Liguria per la sua pubblicazione integrale/per estratto
Sito web della Regione Liguria



Firmato
digitalmente da:
PIETRO PAOLO GIAMPELLEGRINI
Regione Liguria
Firmato il: 16-04-
2021 17:38:24
Certificato valido
dal 13-10-2020
al 13-10-2023

Chiudi

Profilo

M_INF.PRTO.REGISTRO UFFICIALE.I.0006221.25-06-2021

REGISTRO UFFICIALE (I), N.6221

data: 25/06/2021

Data Ricezione: 25/06/2021

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Prot. 2021/0013363 - D.P.R. n. 383/94 Intesa Stato-Regione ai sensi dell'art. 81 D.P.R. n. 617/77. Comune di Vado Ligure - Progetto n. 708 - Nuova viabilità comunale in fregio al centro commerciale Molo

Modalità: Ingresso

Mittenti: 

Operatore: Salvatore Spoto

Firmatari del documento principale: 

Assegnazioni: Visto il 28/06/2021 12:02:34 

Allegati: 

Nome	Descrizione - Collocazione
 messaggio-origi...	Allegato del messaggio di pos...
 body.html	Allegato del messaggio di pos...
 Determinazione ...	Allegato del messaggio di pos...
 Determinazione ...	Allegato del messaggio di pos...

 Documento principale

Classificazioni:

Documenti che collegano: (Nessuno)

Prendi in carico: 

[Download documento originale](#)

[Download documento protocollato](#)

Comune di Vado Ligure

Provincia di Savona

www.comune.vado-ligure.sv.it

Protocollo n. 2021/0013363, data 25/06/2021

OGGETTO: D.P.R. n. 383/94 Intesa Stato-Regione ai sensi dell'art. 81 D.P.R. n. 617/77. Comune di Vado Ligure ? Progetto n. 708 ? Nuova viabilità comunale in fregio al centro commerciale Molo 8.44 e alle aree S16.

Conferenza ai sensi dell'art. 14 bis della Legge 241/90 e ss.mm. e ii.

Ente proponente: Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale

Trasmissione parere favorevole ai sensi del comma 1 dell'art 242 ter del D.Lgs 152/06 e ss.mm. e ii per la realizzazione dell'opera.

Con la presente si trasmette la determinazione contenente il parere di cui in oggetto.

Distinti saluti

IL RESPONSABILE DEL
SETTORE TUTELA AMBIENTE
Arch. Felice Rocca

Le informazioni contenute nella comunicazione che precede possono essere
riservate a uso interno, destinata esclusivamente alla persona/s all'ente



COMUNE DI VADO LIGURE
Provincia di Savona

SETTORE TUTELA AMBIENTE

Prot. n° v prot PEC/TA

Vado Ligure, 25/06/2021

Spett.le Provveditorato Interregionale per le
Opere Pubbliche Piemonte – Valle
d'Aosta – Liguria
c.a. Ing. Alessandro Pentimalli

Spett. le REGIONE LIGURIA
Dipartimento territorio, ambiente,
infrastrutture e trasporti
Vice Direzione Generale Ambiente
Settore Ecologia
Settore Urbanistica

Spett.le ARPAL
Dipartimento di Savona

Spett.le PROVINCIA DI SAVONA
Settore Gestione Viabilità, Edilizia,
Ambiente
Ufficio Procedimenti Concertativi

Spett.le A.S.L. n. 2 Savonese
e p.c.

Spett.le Prefettura di Savona

Spett.le Soprintendenza Archeologica, Belle Arti
e Paesaggio per la città metropolitana di
Genova e le provincie di Imperia, La
Spezia e Savona

Spett.le Autorità Marittima di Savona

Spett.le Agenzia del Demanio

Spett.le Agenzia delle Dogane
Direzione di Savona

Spett.le ANAS Liguria



COMUNE DI VADO LIGURE
Provincia di Savona

Spett.le ENEL

Spett.le ITALGAS

Spett.le TELECOM

Spett.le Consorzio per la Depurazione delle
Acque di Scarico del Savonese

Spett.le IRETI

Spett.le Autorità di Sistema Portuale del Mar
Ligure Occidentale
SEDE DI SAVONA

VIA PEC

OGGETTO: D.P.R. n. 383/94 Intesa Stato-Regione ai sensi dell'art. 81 D.P.R. n. 617/77.
Comune di Vado Ligure – Progetto n. 708 – Nuova viabilità comunale in fregio al
centro commerciale Molo 8.44 e alle aree S16.
Conferenza ai sensi dell'art. 14 bis della Legge 241/90 e ss.mm. e ii.
Ente proponente: Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale
Trasmissione parere favorevole ai sensi del comma 1 dell'art 242 ter del D.Lgs
152/06 e ss.mm. e ii per la realizzazione dell'opera.

Con la presente si trasmette la determinazione contenente il parere di cui in oggetto.

Distinti saluti

**IL RESPONSABILE DEL
SETTORE TUTELA AMBIENTE
Arch. Felice Rocca**

Firmato digitalmente da: Felice Rocca
Data: 25/06/2021 12:26:38



COMUNE DI VADO LIGURE
PROVINCIA DI SAVONA

DETERMINAZIONE

Settore VII - Tutela Ambiente

N. . TA/132/TA

N. 1435 Registro Generale

Data 25 giugno 2021

OGGETTO :

Progetto n. 708 – Nuova viabilità comunale in fregio al centro commerciale Molo 8.44 e alle aree S16. Parere favorevole per la valutazione del rispetto delle condizioni di cui al comma 1 dell'art 242 ter del D.Lgs 152/06 per la realizzazione dell'opera.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

PREMESSO CHE:

- A) a seguito degli accordi con il Comune di Vado Ligure relativi agli sviluppi dell'attività portuale, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale (in seguito ADSP) ha preso in carico la realizzazione del nuovo tracciato di Via Trieste;
- B) l'area d'intervento include aree denominate "Ex cokeria Fornicoke", per le quali è stato completato un progetto di bonifica con certificazione finale, aree denominate "ABITCOOP" per le quali è stato condotto uno studio di caratterizzazione e analisi di rischio (zona S16) ed infine aree, non oggetto di alcun procedimento, ma che presumibilmente possono presentare caratteristiche qualitative simili a quelle circostanti;
- C) facendo seguito alle riunioni con Comune di Vado Ligure, Provincia e ARPAL, ADSP ha trasmesso con nota prot. n. 4907/TEC del 21/05/2016 il Piano delle indagini integrative a cui il comune di Vado Ligure, con nota prot. n. 13468 del 26/06/2016, ha dato assenso;
- D) ADSP, con nota prot. n. 10054 del 18/05/2017 ha trasmesso il "Documento di Analisi di Rischio e Progetto di Bonifica" redatto da I.S.A.F. - Ingegneria e Servizi Ambientali Ferro srl;
- E) in data 7 giugno 2017, si è svolta una conferenza di servizi referente a conclusione della quale si è convenuto che fosse necessario un approfondimento in merito alla potenziale interferenza dei riporti presenti in zona satura e la falda;
- F) in data 18 settembre 2017 si è svolta una riunione tecnica per la discussione circa l'iter di approvazione dell'analisi di rischio e del progetto di bonifica relativa al sito in oggetto;
- G) in data 28 settembre 2017 si è svolta la conferenza deliberante nel corso della quale è emerso che, in seguito ad una richiesta di interpretazione da parte della Provincia di Savona riguardo gli artt. 19-20 della LR 10/2009 con particolare riferimento ai casi in cui un soggetto proponente non responsabile sia interessato al riutilizzo di una determinata porzione di un sito contaminato e ne richieda quindi la certificazione alla Provincia, la Regione Liguria ha formulato la nota prot. n. PG/2017/242071 del 12/07/2017, dalla cui lettura si è evinto che la certificazione provinciale non sarebbe rilasciabile senza uno studio complessivo sull'area. Preso atto di ciò la conferenza dei Servizi, sulla base dell'interpretazione regionale citata, ha ritenuto non procedibile l'iter di approvazione del progetto in allora presentato non essendo in esso affrontata la tematica di bonifica della falda.
- H) a seguito di ulteriori approfondimenti congiunti in data 15/07/2019 con nota prot. Comune n° 17115 l'ADSP ha presentato richiesta di nulla osta ex art. 34, comma 7, del DL 133/2014 convertito in legge con Legge 164/2014 in merito al progetto per la realizzazione della nuova viabilità comunale in fregio al centro commerciale Molo 8.44 e alle aree S16, che il Comune ha riscontrato con nota n° 17114 del 15/07/2019 specificando che il nulla osta richiesto non fosse rilasciabile se non a fronte della presentazione ed approvazione di uno studio della complessiva area interessata dall'intervento al fine di dimostrare che lo stesso non potesse pregiudicare né interferire con eventuali interventi di bonifica futuri. Lo studio avrebbe dovuto affrontare le tematiche relative a suoli, falda e riporti (e loro interazioni) e riguardare approssimativamente la perimetrazione dell'area Ex Monteponi per coerenza di caratteristiche qualitative delle matrici e dei riporti.

CONSIDERATO che in data 15/06/2020 al prot. Comune n° 11897 l'ADSP ha comunicato l'intenzione di ottenere in seno al procedimento di approvazione dell'opera, che interverrà mediante intesa Stato Regione, un nuovo nulla osta ai sensi dell'articolo 34 comma 7 del D. L. 133/14 come

sostituito dalla legge di conversione 164/14 e poi sostituito dall'art. 1 comma 551 della L. 190/14 sulla base di un progetto definitivo e che per la redazione di tale progetto definitivo riveste rilevanza essenziale la conoscenza dei criteri che gli enti preposti agli adempimenti sensi della Parte Quarta Titolo V del D. Lgs. 152/06 riterranno di adottare nella valutazione per tale nulla osta.

ATTESO dunque che con la suddetta nota ADSP ha fatto istanza, ai sensi dell'articolo 14 comma 3 della Legge 241/90, affinché questa amministrazione, in qualità di soggetto titolare dei procedimenti di cui alla Parte Quarta Titolo V del D. Lgs. 152/06 (ai sensi dell'articolo 6 della L. R. 10/09), convocasse una conferenza preliminare, con gli enti interessati sotto il profilo ambientale, per ottenere indicazioni circa le condizioni per ottenere, alla presentazione del progetto definitivo, il nulla osta ai sensi dell'articolo 34 comma 7 del D. L. 133/14 come sostituito dalla legge di conversione 164/14 e poi sostituito dall'art. 1 comma 551 della L. 190/14.

CONSIDERATO, infine, che a detta istanza ADSP ha allegato il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) dell'opera, corredato dallo studio sull'interazione tra falda suoli e riporti richiesto dal Comune, con lettera del 15 Luglio 2019, come condizione per esprimersi ai sensi del citato articolo 34 comma 7.

ATTESO che ADSP ha richiesto agli enti di assumere, nel corso della conferenza preliminare, la determinazione di esprimersi sui seguenti aspetti:

- 1) se possano restare in pristino riporti non conformi al test di cessione, anche in orizzonti saturi, secondo i criteri indicati nello Studio di Interazioni allegato all'istanza o secondo diversi criteri che la conferenza preliminare voglia motivatamente fissare;
- 2) se siano considerate appropriate le misure di messa in sicurezza previste, delle diverse tipologie, con riferimento alle diverse situazioni per cui le stesse sono progettualmente previste, o eventualmente in quale modo sia motivatamente ritenuto che tali misure devono essere modificate o integrate, con riferimento a ciascuna specifica situazione al sito;
- 3) se siano considerate adeguate, per tipologia e quantità, le indagini previste in fase di progetto definitivo per la puntuale definizione progettuale degli interventi di rimozione e delle opere di messa in sicurezza o quali modifiche e/o integrazioni siano motivatamente ritenute necessarie;
- 4) se siano considerate appropriate le misure previste a tutela dei lavoratori in fase di costruzione o come motivatamente si ritenga che debbano essere modificate e/o integrate;
- 5) se motivatamente si ritenga che vi siano ulteriori aspetti da studiare o approfondire in fase di progetto definitivo, oppure opere o interventi da inserire nel progetto definitivo, affinché possa essere ritenuto dagli enti preposti che l'opera stradale in tale parte dell'area di intervento, non pregiudichi né interferisca con il completamento e l'esecuzione di interventi di bonifica, né determini rischi per la salute dei lavoratori e degli altri fruitori dell'area, in conformità con le conclusioni dello Studio di Interazione.

Inoltre, con riferimento alla porzione di opera che ricade in aree ex Fornicoke, ADSP richiede alla conferenza di confermare che:

- 6) la realizzazione di pali trivellati non costituisca intervento di scavo in contrasto con i vincoli fissati in sede di approvazione dell'analisi di rischio e del progetto di bonifica e delle sue varianti nonché in sede di certificazione finale e, quindi, vi si possa legittimamente dare corso, fermo restando che tutti i terreni provenienti dalla trivellazione dei pali siano gestiti come rifiuti.

RITENUTO che la conferenza dovesse essere specificamente convocata per la valutazione degli aspetti ambientali e, come tale, non fosse in grado di esprimersi circa la tutela dei lavoratori in fase di costruzione, aspetto che sarà valutato dagli organi tecnici competenti direttamente in fase di approvazione del progetto definitivo/esecutivo in conferenza Stato Regione.

VERIFICATO che con nota PEC n°11945 del 15/06/2020 il Comune di Vado Ligure ha convocato gli enti interessati e che in data 22/06/2020 si è svolta tramite conference call via skype, la conferenza dei servizi preliminare in oggetto (vd. Verbale trasmesso con nota n. 13679 del 06/07/2020) durante la quale sono state chieste chiarimenti e integrazioni.

VISTI, in esito alla conferenza preliminare, i pareri ricevuti rispettivamente da:

1. Provincia di Savona:

- a. nota PEC prot. Comune n°13903 del 08/07/2020 dal quale si evince che *“Con riguardo alla conferenza di servizi in oggetto indicata e come richiesto da codesta Amministrazione comunale durante la riunione tenutasi il 2 luglio 2020 dal Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma per la realizzazione della piattaforma multifunzionale nel Comune di Vado Ligure, si significa che il competente Ufficio Bonifiche del Settore Gestione della Viabilità, Edilizia ed Ambiente ha confermato il parere espresso in sede di Conferenza di Servizi svoltasi in data 22/06/2020”*;
- b. nota PEC prot. Comune n°15129 del 23/07/2020 nelle cui conclusioni si può rilevare che *“A seguito della conferenza dei servizi istruttoria A.P., in data 26.06.2020, ha predisposto la documentazione integrativa (Prot. ISAF n. A06-003/IAP/20200626-04555 del 26.06.2020 pervenuta con prot. n. 30499 del 29.06.2020) volta al superamento delle criticità emerse in sede di riunione, con particolare riferimento ai punti suindicati. A tal proposito si ritiene assentibile la documentazione integrativa suddetta, anche in relazione al punto 2 (ndr: tema della migrazione dei vapori di mercurio potenzialmente presenti), in quanto gli interventi stradali non interferiranno sull'ipotesi di necessità di raccolta di una eventuale migrazione laterale dei vapori. Prima di ogni valutazione si resta, comunque, in attesa delle considerazioni conseguenti alla speciazione del parametro mercurio, le quali potranno eventualmente comportare delle prescrizioni da parte degli Enti, in base all'entità della criticità rilevata dal proponente.”*

2. Regione Liguria ed ARPAL in forma congiunta con nota PEC prot. Comune n°14325 del 14/07/2020 del quale si riportano nel seguito le conclusioni:

“Rispetto ai quesiti posti nell'ambito della conferenza preliminare, alla luce delle considerazioni sopra esposte, si precisa quanto segue.

Si conviene che l'opera stradale, così come progettata, lasci aperta la possibilità all'esecuzione di interventi per la bonifica della matrice falda. La previsione della realizzazione di una pavimentazione integrale dell'area consentirebbe di escludere i percorsi di contatto dermico, ingestione e inalazione di polveri derivanti da contaminazioni di metalli dei suoli superficiali. Inoltre il posizionamento di una geomembrana a tenuta di vapori garantirebbe contro un eventuale rischio di inalazione per i fruitori dell'opera, determinato dalle non conformità relative al parametro Mercurio. A tale proposito si ritiene condivisibile la proposta in valutazione da parte del progettista di eseguire analisi di speciazione sul Mercurio che consentirebbero di valutare l'effettiva necessità di tale geomembrana.

Per quanto attiene alla problematica riporti con concentrazioni nell'eluato superiori ai limiti di cui alle CSC per le acque sotterranee, si osserva come la posa di una pavimentazione impermeabilizzata, connaturata peraltro con il tipo di opera in progetto, limita allo stretto necessario i movimenti terra, è ambientalmente compatibile ed idonea a garantire la messa in sicurezza dei riporti insaturi.

Allo stato delle conoscenze, non è escludibile in linea teorica la possibilità di dimostrare che i riporti nel saturo possano restare in pristino anche se non perfettamente conformi al test di cessione; occorre tuttavia considerare che l'effetto del solo capping sulla contaminazione in falda non comporta un vero e proprio isolamento della matrice contaminata ed ha un limitato contributo sulla riduzione della capacità di trasporto dell'inquinante in falda.

Ciò che è emerso dal modello idrogeologico, infatti, è che la posa della pavimentazione ha come effetto prevalente una modesta modifica dell'idrodinamica sotterranea, particolarmente complessa da quantificare. Analogamente, non è semplice stimare gli effetti di tali modifiche sulla contaminazione nelle acque sotterranee, senza una dettagliata conoscenza della distribuzione dei riporti sull'intera area Ex Monteponi.

Per la determinazione dei fattori correttivi da applicarsi alle CSC per le acque sotterranee finalizzata a stabilire se e quali riporti possano essere mantenuti in sito, si rendono necessari approfondimenti conoscitivi, già previsti per alcune aree in cui sono presenti riporti particolarmente ricchi in metalli, e che andrebbero svolti sull'intera area ex Monteponi e accompagnati da studi idrogeologici mirati ad una verifica e taratura del modello sito specifico.

Peraltro, è assai probabile che l'utilizzo di un modello in regime transitorio (ritenuto maggiormente rappresentativo delle reali condizioni in sito), potrebbe ridurre di molto l'effetto dovuto alle precipitazioni e portare alla determinazione di valori correttivi ben diversi da quanto calcolato in condizioni stazionarie.

Qualora invece il proponente intendesse perseguire una più ampia rimozione dei riporti presenti nel saturo con concentrazioni nell'eluato superiori alle CSC, oltre alla zona già prevista nell'intorno del punto SN11, occorrerà che vengano preventivamente individuate nel dettaglio le aree rappresentate da ciascun punto con presenza di riporti eccedenti i limiti normativi.

A questo scopo, tuttavia, al fine di ottimizzare i quantitativi di materiali di riporto da rimuovere, si ritiene opportuno prevedere nelle successive fasi progettuali un infittimento delle indagini. Sulla base delle attuali conoscenze, emergono infatti tre principali considerazioni: 1) I superamenti dei limiti negli eluati riferiti ai parametri Piombo, Cadmio e Fluoruri sono modesti; 2) Secondo quanto riportato nella documentazione progettuale, alcuni campioni sottoposti a test di cessione e risultati eccedenti i limiti di legge sono in realtà costituiti da terreni naturali; 3) Gli scassi eseguiti nel 2020, pur limitati ad un'area ristretta, hanno evidenziato che nella maggior parte dei punti indagati non erano presenti riporti antropici.

Si ritiene consigliabile la realizzazione di scassi che consentano una più efficace diagnostica dei terreni e in modo particolare una migliore rappresentazione della effettiva presenza di orizzonti stratigrafici costituiti da riporti antropici.

Per quanto riguarda l'arsenico, infine, il complesso dei dati a disposizione, precedentemente commentati, conduce a ricondurre ad origine naturale la presenza dello stesso nelle acque sotterranee, nei terreni naturali e, almeno parzialmente, nei riporti. In ogni caso le concentrazioni di Arsenico negli eluati risultano coerenti con le concentrazioni che si riscontrano nelle acque sotterranee nelle aree di monte dell'acquifero.

RICORDATO che con Determinazione del Responsabile del Settore Tutela Ambiente R.G. 1642 del 27 luglio 2020 si concludeva che:

1. Il nulla osta ex articolo 34 comma 7 del D. L. 133/14 - come sostituito dalla legge di conversione 164/14 e poi sostituito dall'art. 1 comma 551 della L. 190/14 - in seno al procedimento che verrà avviato in conferenza Stato/Regione presso il Provveditorato OO.PP. per la realizzazione dell'intervento oggetto del presente procedimento potrà essere rilasciato da parte di questo Comune nel rispetto delle seguenti condizioni:
 - a. Il progetto della NUOVA VIA TRIESTE dovrà essere adeguato alle osservazioni emerse nel corso della conferenza preliminare del 22/06/2020 ed ai conseguenti pareri allegati al presente provvedimento quali parti integranti di seguito riportati:
 - i. ALLEGATO A: Verbale della Conferenza dei servizi preliminare trasmesso con nota n. 13679 del 06/07/2020
 - ii. ALLEGATO B: Conferma del parere della Provincia di Savona (nota PEC prot. Comune n°13903 del 08/07/2020);
 - iii. ALLEGATO C: Addendum parere della Provincia di Savona (nota PEC prot. Comune n° 15129 del 23/07/2020)
 - iv. ALLEGATO D: Parere congiunto Regione Liguria/ARPAL (nota PEC prot. Comune n°14325 del 14/07/2020)
 - b. con riferimento alla porzione di opera che ricade in aree ex Fornicoke, la realizzazione di pali trivellati non verrà considerata intervento di scavo in contrasto con i vincoli fissati in sede di approvazione dell'analisi di rischio e del progetto di bonifica e delle sue varianti nonché in sede di certificazione finale nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - i. Le trivellazioni dovranno essere effettuate con "tubo forma" al fine di evitare la mobilitazione della potenziale contaminazione;
 - ii. Dovranno essere evitate iniezioni che possano diffondere la contaminazione;
 - iii. tutti i terreni provenienti dalla trivellazione dei pali dovranno essere gestiti come rifiuti.

CHE per predisporre il progetto definitivo in conformità a quanto stabilito nell'atto conclusivo della conferenza preliminare, ADSP diede corso ad una estensiva indagine nel Luglio 2020 e presentava al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - provveditorato interregionale OO.PP. Piemonte – Valle d'Aosta – Liguria il progetto definitivo in oggetto per la necessaria approvazione;

CHE il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - provveditorato interregionale OO.PP. Piemonte – Valle d'Aosta – Liguria con nota n° 0009105.14 del 14/10/2020 (prot. Comune n. 21506 del 14/10/2020) convocava la conferenza in forma semplificata ed in modalità asincrona per l'approvazione del "progetto 708 nuova viabilità comunale in fregio al Centro Commerciale Molo 8.44 e alle aree S16" presentato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale;

RICORDATO che il Comune di Vado Ligure con nota del 15/10/2020 prot. 21724 richiedeva a Regione Liguria, Provincia di Savona ed ARPAL il proprio parere istruttorio in merito al progetto presentato da ADSP. In particolare si chiedeva di conoscere se il progetto medesimo sia conforme

alle conclusioni della conferenza preliminare sopra indicata e permettere a questo Comune di perfezionare la valutazione del rispetto delle condizioni di cui al comma 1 dell'art 242 ter del D.Lgs 152/06 per la realizzazione dell'opera;

CHE a seguito del ricevimento della suddetta nota la Provincia di Savona ha espresso sostanzialmente parere positivo (prot. Comune n° 22033 del 20/10/20), mentre la Regione Liguria ed ARPAL hanno prodotto una nota congiunta (prot. Comune n° 23608 del 09/11/20) con la quale chiedevano ulteriori specificazioni;

VISTA la nota del 17/11/2020, prot. 24292, con la quale il Comune di Vado Ligure trasmetteva i suddetti pareri ad ADSP, ricordando che costituiscono sub-procedimento per il rilascio da parte di questo Comune della valutazione del rispetto delle condizioni di cui al comma 1 dell'art 242 ter del D.Lgs 152/06 per la realizzazione dell'opera, chiedendo in particolare le necessarie valutazioni/integrazioni, con particolare riferimento ai riporti ubicati nella zona individuata dal Progetto con la lettera "C", in quanto dovrà essere verificato e documentato che:

- *I riporti ivi presenti siano parzialmente saturi solo in condizioni di alto di falda e per tempi non sufficientemente lunghi da influenzare il chimismo delle acque sotterranee;*
- *Il monitoraggio chimico delle acque sotterranee in punti di prelievo ubicati nelle aree immediatamente a valle (ndr della zona "C") dei riporti consentano di escludere che vi sia un rilascio di metalli (mercurio, cadmio, zinco e piombo) dai riporti alla falda, tale da comportare la contaminazione delle acque sotterranee.*

RICORDATO che a seguito del ricevimento della suddetta nota ADSP procedette all'effettuazione di ulteriori indagini concordate con gli Enti coinvolti in un sopralluogo congiunto del 04/12/2020 e fece pervenire l'elaborato PD-AMB-17-“Integrazioni Studio Fattibilità Ambientale – Problematiche di interazione con suolo e sottosuolo” (prot. Comune n° 7826 del 13/04/2021);

VISTA la nota del 19/04/2021, prot. 8244, con la quale il Comune di Vado Ligure richiedeva, in particolare a Regione Liguria ed ARPAL, se il suddetto elaborato PD-AMB-17-“Integrazioni Studio Fattibilità Ambientale – Problematiche di interazione con suolo e sottosuolo” risponda alle richieste/considerazioni formulate nella nota congiunta Regione Liguria/ARPAL (prot. Comune n° 23608 del 09/11/2020);

CHE a seguito del ricevimento della suddetta nota la Regione Liguria (ns prot. 10286 del 14/05/2021) e ARPAL (ns prot. 10950 del 21/05/2021) hanno trasmesso i loro pareri istruttori;

VISTA la nota del 01/06/2021, prot. 11694, con la quale il Comune di Vado Ligure trasmetteva i suddetti pareri ad ADSP, ricordando che costituiscono sub-procedimento per il rilascio da parte di questo Comune della valutazione del rispetto delle condizioni di cui al comma 1 dell'art 242 ter del D.Lgs 152/06 per la realizzazione dell'opera, chiedendo in particolare le necessarie valutazioni/integrazioni, con particolare riferimento a:

- *Relativamente alle freatimetrie per la definizione del limite saturo/insaturo ed in particolare all'individuazione del valore di riferimento da assumere quale altro di falda, si rimanda alle valutazioni riportate nel parere trasmesso da Regione Liguria (allegato alla presente) delle quali occorrerà tenere conto nella valutazione dei materiali che potranno essere tenuti in sito (Regione Liguria ritiene di adottare quale riferimento l'isofreatica di maggio 2020 maggiorata di 0,5 m);*

- *Alla luce del superamento delle CSC per il parametro Cadmio, riscontrato nel punto NP2 nell'ambito delle indagini effettuate dalla Provincia di Savona, si ritiene necessario effettuare un approfondimento di indagine in zona A2, anche alla luce delle poche indicazioni sulla qualità dei riporti in detta zona. Tale approfondimento, finalizzato a verificare che la presenza dei riporti non determini rilascio di metalli a valle, potrà essere svolto attraverso l'esecuzione di almeno due ulteriori campagne di monitoraggio del piezometro NP2 o in alternativa attraverso l'esecuzione di test di cessione sui riporti presenti nell'area che, in caso di non conformità, dovranno essere rimossi. L'approfondimento dovrà essere precedente alla fase di cantierizzazione dell'opera.*

CHE a seguito del ricevimento della suddetta nota ADSP ha trasmesso l'elaborato PD-AMB-18-“Seconda Integrazioni Studio Fattibilità Ambientale – Problematiche di interazione con suolo e sottosuolo” (prot. Comune n° 12712 del 16/06/2021);

VALUTATO ed esaminato il documento trasmesso dal quale si evince che per l'Area A2 è stato eseguito un ulteriore test di cessione sui riporti come richiesto dal parere ARPAL succitato, documentando la conformità dei riporti stessi, che per l'Area A1 sussistono le condizioni per la permanenza in sito dei riporti anche tenendo conto delle osservazioni formulate da ARPAL e Regione;

VISTI:

- il D. Lgs. 152/2006, “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii, in particolare l'art. 242-ter
- l'articolo 107, D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000, “Testo Unico sull'Ordinamento degli EE.LL”;
- l'articolo 17, L.R. 18/99, “Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli Enti Locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia”;
- La Legge 241 del 07/08/1990 e ss.mm.ii. in materia di procedimenti amministrativi;

DETERMINA

Di esprimere parere favorevole ai sensi dell'art. 242-ter del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. all'esecuzione del “Progetto n. 708 – Nuova viabilità comunale in fregio al centro commerciale Molo 8.44 e alle aree S16” così come trasmesso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - provveditorato interregionale OO.PP. Piemonte – Valle d'Aosta – Liguria con nota n° 0009105.14 del 14/10/2020 (prot. Comune n. 21506 del 14/10/2020) e successivamente integrato (prot. Comune n° 7826 del 13/04/2021 e prot. Comune n° 12712 del 16/06/2021) poiché visto e ritenuto tutto quanto in premessa esposto si evince che l'intervento e le opere saranno realizzati secondo modalità e tecniche che non pregiudicano né interferiscono con l'esecuzione e il completamento della bonifica, né determinino rischi per la salute dei lavoratori e degli altri fruitori dell'area nel rispetto del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (in quanto è prevista l'asportazione di tutti i riporti negli scavi dei plinti del viadotto ed in Area B del rilevato e la messa in sicurezza, anche a tenuta vapori, nelle altre aree).

Con riferimento alla porzione di opera che ricade in aree ex Fornicoke, la realizzazione di pali trivellati non è da considerarsi intervento di scavo in contrasto con i vincoli fissati in sede di approvazione dell'analisi di rischio e del progetto di bonifica e delle sue varianti nonché in sede di certificazione finale se effettuata nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- i. Le trivellazioni dovranno essere effettuate con “tubo forma” al fine di evitare la mobilitazione della potenziale contaminazione;
- ii. Dovranno essere evitate iniezioni che possano diffondere la contaminazione;
- iii. tutti i terreni provenienti dalla trivellazione dei pali dovranno essere gestiti come rifiuti.

DISPONE

- di inviare il presente atto, tramite PEC a:
 - ✓ Provveditorato Opere Pubbliche per il Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, PEC: oopp.piemonteaosta@pec.mit.gov.it
 - ✓ Regione Liguria – Settore Ecologia – Via D'Annunzio, n. 111 – 16121 – Genova. PEC: protocollo@pec.regione.liguria.it;
 - ✓ Provincia di Savona – Ufficio Procedimenti Concertativi e Ufficio Bonifiche PEC: protocollo@pec.provincia.savona.it;
 - ✓ A.R.P.A.L. – Dipartimento Provinciale di Savona – Via Zunini, n. 1 – 17100 – Savona PEC: arpal@pec.arpal.gov.it;
 - ✓ A.S.L. n. 2 del Savonese – Via Collodi, n. 13 – 17100 – Savona. PEC: protocollo@pec.asl2.liguria.it;
 - ✓ Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. PEC: ufficioterritoriale.sv@pec.portsofgenoa.com;

Il presente provvedimento verrà pubblicato per 15 giorni all'Albo Pretorio on line di questo Comune.

Contro il presente atto è possibile far ricorso al TAR della Regione Liguria o al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla ricezione dello stesso

IL RESPONSABILE SETTORE Settore VII - Tutela Ambiente

Data 25 giugno 2021

(ROCCA ARCH. FELICE) *

* Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa